



Anno Prop. : 2015
Num. Prop. : 2452

Determinazione n. 2232 del 19/11/2015

OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. – “PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9

URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. – AREE PROTETTE

DOMENICUCCI MARCO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale sono state aggiornate ed integrate le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la domanda presentata dal Comune di Pesaro in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 53267 del 19/08/15, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., inerente il “Piano Particolareggiato di utilizzazione delle spiagge - ambito Baia Flaminia e Porto - Fosso Sejore”, comprensiva anche della

contestuale richiesta di parere per la valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/97, per la semplificazione e del coordinamento dei procedimenti;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come integrata dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 9 - P.O. 9.2 *Pianificazione territoriale - V.I.A. - Beni paesaggistico ambientali* (competente per il parere di valutazione di incidenza);
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
3. A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Pesaro;
Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo delle Marche:
4. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
5. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
6. Autorità di Bacino Regionale delle Marche - Presidio Provinciale di Pesaro;
7. Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo;
8. Capitaneria Porto Pesaro.
9. ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per le Marche;
10. Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia.

Vista la documentazione trasmessa con l'istanza, comprensiva del rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e dello studio di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 9 *Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 29/09/2015, i pareri espressi dagli SCA e l'esito della valutazione di incidenza, allegati come parte integrante sostanziale del parere istruttorio e della presente Determinazione;

Visto e condiviso il parere istruttorio, prot. 73218 del 18/11/2015, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

1) **Di escludere**, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il Piano Particolareggiato di utilizzazione delle spiagge del Comune di PESARO indicato in oggetto, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, in quanto le limitazioni e le modifiche prescritte con la presente verifica consentono di limitare gli impatti negativi e significativi derivanti dalla sua attuazione e di renderlo compatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

2) **Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:**

a. **il Comune dovrà adeguare il piano alle prescrizioni formulate nel paragrafo 4) del parere istruttorio prot. 73218 del 18/11/2015 e nei pareri espressi dagli SCA, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;**

b. **qualora in sede di adozione del piano in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.**

3) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di PESARO e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:

- Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 9 - P.O. 9.2 *Pianificazione territoriale - V.I.A. - Beni paesaggistico ambientali* (competente per il parere di valutazione di incidenza);
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
- A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Pesaro;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo delle Marche;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
- Autorità di Bacino Regionale delle Marche - Presidio Provinciale di Pesaro;
- Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo;
- Capitaneria Porto Pesaro.
- ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per le Marche;
- Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia.

4) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.

5) Di rappresentare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006 s.m.i., e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso

comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi;

- 6) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

MDF/MP/ed
1421VAS\15vas\15PD10108

Il Dirigente DOMENICUCCI MARCO
(Sottoscritto con firma digitale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE".

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2452 / 2015

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 18/11/2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DOMENICUCCI MARCO
(Sottoscritto con firma elettronica)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___/___/___

TIMBRO

Firma _____ --



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

SERVIZIO 9

URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. -
AREE PROTETTE
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

Doc. informatico: prot. n.73218

Pesaro, 18/11/2015

Class. 009-7-44

Fasc. 1/2015

Cod. Proc. VS15PD101

Oggetto: COMUNE DI PESARO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - art. 12 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – “PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSE SEJORE”.

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai commi 1 e 2 definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come di seguito riportato:

“1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) “che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”;

b) “per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni”.

mdf\mp
1421VAS\15vas\15PD10107

Viale Gramsci 4 - 61121 Pesaro (PU) - P.E.C.: provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB: <http://www.provincia.pu.it>
Segreteria Amministrativa : tel. 0721.359.2291/2451 - fax 0721.359.2406 - e-mail: urbanistica.pianif@provincia.ps.it



Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6, le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

Il piano particolareggiato in oggetto rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e del par. 1.3, punto 2, della D.R.G. 1813 del 21/12/2010.

1.2 Competenze:

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 9 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*.

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Pesaro, in qualità di autorità procedente, con nota prot. 73568 del 17/08/2015, recante timbro di posta in arrivo in data 18/08/15, acquisita agli atti con prot. 53267 del 19/08/15, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., riguardante il "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE".

Il Comune di Pesaro, ai fini della semplificazione e del coordinamento dei procedimenti, contestualmente all'istanza di verifica ha chiesto a questa stessa A.P. anche il parere di valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/97.

La documentazione trasmessa in formato digitale su CD, è composta dai seguenti elaborati:

mdf\mp
1421VAS\15vas\15PD10107



1. Tav.01 pfs Stralcio aerofotogrammetrico – spiaggia di Ponente;
2. Tav.02 pfs Rilievo piano-altimetrico – spiaggia di Levante e Sottomonte Ardizio;
3. Tav.03 pfs Rilievo piano-altimetrico – spiaggia Sottomonte Ardizio;
4. Tav.04 pfs Stato di fatto spiagge libere, stabilimenti balneari e attività collaterali;
5. Tav.05 pfs Planimetria generale di progetto – zonizzazione delle spiagge;
6. Tav. 06pfs Planimetria Generale di progetto – Pista Ciclabile e Percorsi Pedonali tratto Porto Fosso Sejore;
7. Tav.07 pfs Progetto di Suolo – Spiaggia di Ponente – Schemi Tipologici;
8. Tav.08 pfs Progetto di Suolo – Spiaggia di Levante – Schemi Tipologici;
9. Tav.09 pfs Progetto di Suolo – Spiaggia di Levante zona Hotel – Schemi Tipologici;
10. Tav.10 pfs Progetto di Suolo – Spiaggia Sottomonte Ardizio – Schemi Tipologici;
11. Tav.11 pfs Progetto di Suolo – Spiaggia Sottomonte Ardizio – Schemi Tipologici;
12. Tav.12 pfs Progetto di Suolo – Spiaggia Sottomonte Ardizio e Campeggi – Schemi Tipologici;
13. Tav.13 pfs Progetto di Suolo – Schema di riorganizzazione Aree Camping;
14. Tav.14 pfs Reti Tecnologiche – Spiaggia di Ponente, Levante e Sottomonte Ardizio;
15. Tav.01 bf Rilievo aero-fotogrammetrico stato di fatto concessioni Baia Flaminia;
16. Tav.02 bf Planimetria generale – zonizzazione spiaggia Baia Flaminia;
17. Tav.03 bf Progetto di suolo – sistema dei percorsi spiaggia Baia Flaminia;
18. Tav.04 bf Progetto di Suolo – aree verdi e spazi attrezzati spiaggia di Baia Flaminia;
19. Tav.05 bf Progetto di Suolo – Schemi tipologici spiaggia Baia Flaminia;
20. Tav.06 bf Reti Tecnologiche Baia Flaminia;
21. Relazione tecnica illustrativa;
22. Norme tecniche di attuazione;
23. Inquadramento fotografico tratto Porto Fosso Sejore;
24. Inquadramento fotografico tratto Baia Flaminia;
25. Vincoli ambito Porto Fosso Sejore;
26. Vincoli Ambito Baia Flaminia;
27. Relazione di Compatibilità Idraulica;
28. Rapporto preliminare – verifica di assoggettabilità a VAS (screening);
29. Scheda di sintesi ;
30. Studio di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97;

Con la suddetta istanza l'autorità precedente ha inoltre proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica, chiedendo la convocazione di una Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei relativi pareri.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 54733 del 31/08/15 , ha comunicato l'avvio del procedimento ed, integrando quanto proposto dall'autorità precedente, ha individuato i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 9 - P.O. 9.2 *Pianificazione territoriale - V.I.A. - Beni paesaggistico ambientali*;
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio*;
3. A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Pesaro;
Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo delle Marche;
4. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
5. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche;
6. Autorità di Bacino Regionale delle Marche - Presidio Provinciale di Pesaro;

mdf\mp
1421VAS\15vas\15PD10107



7. Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo;
8. Capitaneria Porto Pesaro.
9. ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per le Marche.

Questa Amm.ne Provinciale, con nota prot. 55962 del 04/09/2015, a seguito della documentazione ricevuta dal Comune di Pesaro in data 01/09/2015, acquisita con prot. 55649 del 03/09/2015, ha provveduto a trasmetterla agli SCA convocando, contestualmente, una Conferenza di Servizi per il giorno 29 settembre 2015, finalizzata all'acquisizione dei pareri.

Questa autorità competente, in relazione ad alcune problematiche riscontrate nel corso dell'istruttoria, ha successivamente ritenuto di coinvolgere un ulteriore SCA rispetto a quelli individuati durante l'avvio del procedimento, coinvolgendo il Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche, competente in materia di Difesa della Costa, per gli aspetti riguardanti la conformità con il Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere;

Il nuovo SCA individuato dalla scrivente autorità è stato invitato alla Conferenza di Servizi del 29/09/2015 con nota prot. 59591 del 22/09/2015;

Il giorno 29/09/2015, presso la sala dei cittadini "Giuseppe Mari" di questa Amministrazione Provinciale, si è svolta la Conferenza di Servizi, le cui risultanze sono state riportate nel verbale redatto dalla scrivente autorità competente, con prot. n. 61461 del 30/09/2015, che si allega come parte integrante sostanziale al presente parere (**Allegato 1**).

In data 09/10/2015 il Comune di Pesaro ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa, acquisita con prot. 64503 del 12/10/2015, richiesta in sede di Conferenza di Servizi dalla P.O., Arch. Donatella Senigalliesi, ai fini della valutazione di incidenza, fornendo chiarimenti sul progetto di compensazione del vigente piano particolareggiato, tratto Porto-Fosso Sejore.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati acquisiti i pareri dei seguenti SCA, allegati come parte integrante e sostanziale del presente parere:

- **La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.8 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 60736 del 29/09/2015, unito al verbale della Conferenza di Servizi del 29/09/2015 (**Allegato 1**);

mdf\mp
1421VAS\15vas\15PD10107



- **La Capitaneria del Porto Pesaro**, ha espresso il proprio parere in sede di Conferenza di Servizi, seduta del 29/09/2015, come riportato nel verbale prot. 61461 del 30/09/2015 (**Allegato 1**);
- **ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità per le Marche**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 55962 del 04/09/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 61360 del 30/09/2015 (**Allegato 2**);
- **L'Autorità di Bacino Regionale delle Marche - Presidio Provinciale di Pesaro**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 677745 del 29/09/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 61611 del 01/10/2015 (**Allegato 3**);
- **La Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia**, ha espresso il proprio parere con nota del 03/11/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 70394 del 05/11/2015 (**Allegato 4**);
- **La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 11430 del 28/10/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 68953 del 29/11/2015 (**Allegato 5**);
- **La Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 7613 del 18/09/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot.60130 del 23/09/2015 (**Allegato 6**);
- **L' Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo**, ha espresso il proprio parere con nota prot. n. 435 del 02/10/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot.63086 del 06/10/2015 (**Allegato 7**);
- **L'A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Pesaro**, con PEC n. 78596 del 01/10/2015, ha trasmesso il proprio parere del 29/09/2015, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 63036 del 06/10/2015 (**Allegato 8**);
- **La Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 9 - P.O. 9.2 Pianificazione territoriale - V.I.A. - Beni paesaggistico ambientali**, ha espresso il proprio parere di valutazione di incidenza con nota prot. n. 73128 del 18/11/2015 (**Allegato 9**);

I pareri sopra riportati sono conservati agli atti dello scrivente 9 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*, di questa Amm.ne Provinciale.

3. DESCRIZIONE TECNICA DEL PIANO

Le spiagge del Comune di Pesaro sono attualmente regolate da due distinti Piani Particolareggiati (PP), uno riguardante il solo ambito di Baia Flaminia e l'altro riguardante la restante fascia costiera, dal porto al fosso Sejore (confine con il Comune di Fano).



I termini di validità decennali di entrambi i PP sono scaduti nell'anno corrente 2015, pertanto il Comune di Pesaro ha avviato l'iter per la redazione ed approvazione di un nuovo piano particolareggiato di utilizzazione delle spiagge, adeguandolo alle nuove esigenze dell'Amm.ne Comunale.

Il nuovo piano, innanzitutto, è stato concepito unitariamente, comprendendo entrambi gli ambiti di Baia Flaminia e Porto - Fosso Sejore.

In linea generale il nuovo strumento di pianificazione ripropone l'organizzazione dell'arenile già prevista dai precedenti piani particolareggiati.

Viene confermata la suddivisione in zone omogenee dell'arenile, mantenendo la classificazione attuale del tratto per il tratto porto -fosso sejore (zone 1,2,3 e 4), inserendo in progressione la nuova zona di Baia Flaminia (zona 5), come di seguito specificato:

Zona 1: Area compresa tra il Porto e l'inizio di via Nazario Sauro;

Zona 2: Area antistante Largo Nazario Sauro;

Zona 3: Area compresa tra la fine di Largo Nazario Sauro e la fine di Viale Trieste;

Zona 4: Area compresa tra la fine di Viale Trieste e Fosso Sejore;

Zona 5: Area di Baia Flaminia.

Riassumendo le novità più significative introdotte con il nuovo piano, sulle quali il procedimento in oggetto ha influito maggiormente, si evidenziano i seguenti aspetti:

- previsione di una nuova concessione da destinare a **stabilimento balneare per animali d'affezione**, localizzata in una porzione dell'ambito di spiaggia libera di Baia Flaminia adiacente alla foce del fiume Foglia (art. 27 NTA);
- previsione di **due nuovi poli ricreativi/ristoro** a servizio delle spiagge libere (art. 16 NTA): uno ubicato nella spiaggia libera di sottomonte Ardizio e l'altro in quella di Baia Flaminia, ai piedi del versante del colle San Bartolo;
- **nuova consistenza/destinazione** dei manufatti esistenti destinati al chiosco-gestore degli stabilimenti balneari (art. 10 NTA): tutti gli stabilimenti esistenti potranno realizzare la ristorazione, con possibilità di ampliare l'attuale superficie massima del chiosco (42 mq) di ulteriori 15 mq, nel caso in cui si opti per la realizzazione di due manufatti separati (uno dedicato all'ufficio-direzione e l'altro a pubblico esercizio). Tale incremento dovrà comunque essere realizzato all'interno dell'area di sedime delle attrezzature balneari, che è rimasta in gran parte invariata salvo alcuni modesti ampliamenti a Baia Flaminia;
- maggior flessibilità nell'organizzazione delle aree a **campeggio** (art. 28 NTA) con possibilità **possibilità di ampliamento** gli edifici esistenti, esclusi i bungalows del 25% (incremento del 5% rispetto al piano vigente che prevedeva il 20%). I bungalow, invece, possono ampliare la loro superficie del 20% (incremento del 10% rispetto al piano vigente, che prevedeva il 10%);



- possibilità di realizzare **piscine e vasche idromassaggio fisse** (artt. 24 – 29 e 30);

Per un maggior dettaglio delle previsioni si rimanda alla documentazione descrittiva del piano.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La valutazione dei possibili effetti ambientali che potrebbero generarsi con l'attuazione delle previsioni del piano particolareggiato in esame si è rivelata piuttosto complessa a causa delle numerose criticità emerse nel corso dell'istruttoria, evidenziate anche nei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente parere.

Partendo dai pareri degli SCA va comunque sottolineato che, nonostante le problematiche rilevate, soltanto due di essi, dei dieci interpellati, hanno richiesto l'assoggettamento a VAS del piano, ovvero la Soprintendenza Archeologica e l'Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo.

Tutti gli altri SCA hanno invece ritenuto non necessario assoggettare a VAS il piano particolareggiato, in quanto il grado di dettaglio della documentazione progettuale ha consentito loro di esprimere già in questa fase una efficace valutazione delle previsioni in esso contenute, prescrivendo specifiche limitazioni e modifiche che eviterebbero ogni impatto negativo e significativo e quindi la necessità di sottoporre a VAS il piano stesso.

A tale riguardo l'Ufficio scrivente condivide la linea prevalente di non assoggettare a VAS il piano, evitando un inutile aggravio procedurale, in quanto le modifiche e le limitazioni alle previsioni di sviluppo prescritte già in questa fase sono tali da limitare ogni impatto significativo, garantendo la coerenza ai principi dello sviluppo sostenibile e il giusto equilibrio fra attività antropica, tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali.

Prima di entrare nel merito delle singole questioni valutate nel corso dell'istruttoria si evidenzia come il caso in esame rappresenti il tipico esempio di pianificazione dove gli impatti significativi non sono connessi tanto all'aspetto quantitativo degli interventi, ovvero alle dimensioni delle nuove previsioni di sviluppo, che possono ritenersi senza dubbio di modesta entità, quanto invece all'aspetto qualitativo, ovvero alla loro localizzazione in aree di elevato valore paesistico-ambientale, naturalistico ed eco-sistemico, all'interno delle quali anche modesti interventi avrebbero potuto provocare effetti negativi rilevanti in ragione, appunto, delle caratteristiche ambientali del contesto di riferimento.

Nello specifico, le aree più sensibili dal punto di vista ambientale riguardano due tratti di arenile: quello localizzato a Baia Flaminia, compreso fra il Fiume Foglia e il Colle del Parco naturale del Monte San Bartolo, e quello posto ai piedi del Colle Ardizio (c.d. Sottomonte), entrambe riconosciute ed individuate dal PPAR come aree di particolare pregio paesistico-ambientale e a basso livello di compromissione, ai sensi dell'art.32 del PPAR..

Tali ambiti sono connotati da numerosi altri vincoli di tutela, qui di seguito evidenziati:

mdf\mp
1421VAS\15vas\15PD10107



AMBITO DI BAIJA FLAMINIA:

Vincoli Nazionali:

- SIC – Siti d'Importanza Comunitaria;
- ZPS – Zone di Protezione Speciale;
- Art. 136 comma 1 lett. a) D.Lgs n. 42/2004 con D.M. 31/07/85 (parte);
- Art. 136 comma 1 lett. a) D.Lgs n. 42/2004 - D.M. 13/01/54 e D.M. 30/11/70 (parte);
- Art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs n. 42/2004;
- Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 (parte);
- Cod. Navigazione art. 55 (parte);

Vincoli Geologici:

- Vulnerabilità idrogeologica alta;
- Amplificazione sismica media (parte);
- Amplificazione sismica alta (parte);
- PAI - aree a rischio idraulico R4 – molto elevato (parte).

Vincoli PPAR Botanico Vegetazionale:

- Aree floristiche (parte);
- Vegetazione Psammofila - art. 75 PPMNSB - (parte);
- BA – aree di eccezionale valore (parte).

Vincoli PPAR Geomorfologico – idrogeologico:

- Versanti (parte);
- GC aree di qualità diffusa.
- litorali marini: area di particolare pregio paesistico-ambientale e a basso livello di compromissione;

Vincoli PPAR – Sottosistemi Territoriali:

- Area A di eccezionale valore;

Vincoli di PPAR – zone archeologiche (parte marginale).

AMBITO PORTO – FOSSO SEJORE:

Vincoli Nazionali:

- ZPS – Zone di Protezione Speciale;
- Art. 142 comma 1 lett. a) D.Lgs n. 42/2004 (parte);
- Cod. Navigazione art. 55 (parte);
- Fasce di rispetto stradali e ferroviarie (parte).

Vincoli Geologici:

- Vulnerabilità idrogeologica alta (parte);
- Amplificazione sismica media (parte);
- Amplificazione sismica alta (parte);
- PAI - aree a rischio idraulico R4 – molto elevato (parte).

mdf\mp
1421VAS\15vas\15PD10107



Vincoli PPAR Geomorfologico – idrogeologico:

- Ambito di tutela integrale (parte);
- Ambito di tutela orientato (parte);
- litorali marini: area di particolare pregio paesistico-ambientale e a basso livello di compromissione;

Vincoli PPAR – Sottosistemi Territoriali:

Aree B di rilevante valore (parte).

Il Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere Regionale (PGIAC), approvato con D.A.C.R. n.169 del 02/02/2005 e s.m.i., sovraordinato ai piani spiaggia dei Comuni costieri, prevede norme vincolanti per la tutela costiera;

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) riguardo agli ambiti di tutela costieri cartograficamente delimitati dal PPAR e classificati come aree di particolare pregio paesistico-ambientale ed a basso livello di compromissione territoriale, in particolare per i versanti che si affacciano direttamente sul mare, evidenzia l'importanza di considerarli come *contesti particolarmente sensibili, da trattare con la massima cautela evitando trasformazioni significative e specificatamente con nuove previsioni di sviluppo urbanistico-insediativo non qualificabili come naturali e contigue espansioni di aggregati urbani esistenti.* (Elaborato 2 – Matrice Ambientale).

La compresenza dei numerosi vincoli di tutela sopra elencati, già da soli, mettono in luce la rilevanza ambientale-paesaggistica dei luoghi interessati dalle previsioni del piano, tutelati a livello comunitario, nazionale e regionale. Per tale motivo eventuali interventi di trasformazione dovranno limitarsi alla riqualificazione di quanto esiste già, evitando ulteriore consumo di suolo e prestando particolare attenzione alla tutela e valorizzazione delle peculiarità ambientali esistenti.

Le prescrizioni e le modifiche richieste dai vari soggetti coinvolti nel procedimento hanno inciso in modo determinante sulle previsioni avanzate dal Comune di Pesaro, in particolare:

- sulla nuova concessione destinata a stabilimento balneare per animali d'affezione, localizzata a Baia Flaminia, in una porzione dell'attuale spiaggia libera in prossimità della foce del fiume Foglia (art. 27 NTA);
- sulle due nuove concessioni destinate a poli ricreativi/ristoro/servizi, localizzate nelle spiagge libere di Baia Flaminia, alla fine di V.le Varsavia, e sotto il Colle Ardizio (art. 16 NTA – punti 3 e 4 - zone 4 e 5);
- sulle nuove possibilità di ampliamento e trasformazione dei manufatti esistenti relativi al chiosco-gestore degli stabilimenti balneari (art. 10 NTA) e ai campeggi esistenti in zona Fosso Sejore (art. 28 NTA);



- sulla possibilità di realizzare piscine e vasche idromassaggio fisse nelle aree di sedime degli stabilimenti balneari (artt. 24 – 29 e 30);
- sugli interventi di manutenzione degli arenili danneggiati (art. 45 NTA).

Il primo aspetto imprescindibile deriva dalla riscontrata incongruenza del piano particolareggiato con il sovraordinato PGIAC regionale che, all'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione, vieta il rilascio di nuove concessioni demaniali nelle aree di particolare pregio paesistico-ambientale e a basso livello di compromissione territoriale di cui all'articolo 32 delle N.T.A. del P.P.A.R., nelle zone di protezione speciale (ZPS) e nei siti di importanza comunitaria (SIC), nonché nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua delimitate dai piani particolareggiati di spiaggia.

Tale norma impone infatti un veto *ope legis* alle principali previsioni di sviluppo del piano, come richiamato nel parere rilasciato dal Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della regione Marche, in relazione al fatto che le nuove concessioni demaniali previste si trovano tutte in zone SIC, ZPS ed in ambiti riconosciuti dal PPAR come aree di particolare pregio paesistico-ambientale e a basso livello di compromissione territoriale, ai sensi dell'articolo 32 delle N.T.A.

L'applicazione del vincolo normativo del PGIAC determina già di per sé l'annullamento degli effetti più significativi del piano particolareggiato sull'ambiente, in quanto verrebbero meno le nuove concessioni in esso previste.

Alle imposizioni dettate dal suddetto vincolo normativo, derivante dalla pianificazione sovraordinata, si sommano una serie di altre valutazioni specifiche espresse dai vari SCA e dall'ufficio scrivente, in relazione al valore e alla vulnerabilità delle unità ambientali sensibili interessate dal piano, qui di seguito evidenziate e distinte per i singoli temi trattati:

Impatti sul paesaggio e sul patrimonio storico-culturale:

Tali tematiche sono state affrontate dettagliatamente e criticamente nei rispettivi pareri espressi dalle Soprintendenze. In particolare il parere della Soprintendenza alle Belle arti e Paesaggio, condiviso dallo scrivente ufficio, ha contribuito a diminuire ulteriormente la significatività degli impatti derivanti da una serie di interventi previsti dal piano particolareggiato, prescrivendo ulteriori modifiche in riduzione, a tutela dei valori paesaggistici dei contesti interessati.

In aggiunta alle varie questioni sollevate dalla Soprintendenza si ritiene opportuno evidenziare una ulteriore precauzione riguardo alle attrezzature ludiche, viste alcune recenti realizzazioni aventi dimensioni e altezze spropositate, al fine di evitare che le spiagge si trasformino in una sorta di luna park o parchi-giochi. Tali dimensioni, tra l'altro, inducono i gestori degli stabilimenti a mantenerle fisse durante tutte le stagioni (si veda il caso del grande scivolo-castello di Bagni Miramare n. 60). Si ritiene dunque di prescrivere il divieto



di installare tipologie massicce e impattanti (es: giochi gonfiabili o simili), aventi altezze non superiori a quelle dei chioschi gestori e ponendo limitazioni al loro eccessivo sviluppo.

Impatti sull'ecosistema:

Premesso che l'Assemblea legislativa della Regione Marche, con Deliberazione n. 105 del 29/01/2013, ha approvato con legge l'istituzione e la disciplina della Rete Ecologica delle Marche (REM), riconoscendo la conservazione della biodiversità naturale e la tutela del paesaggio quali valori condivisi, a vantaggio della collettività ed attribuendo a tale strumento una importanza significativa per l'analisi, l'interpretazione e la gestione della realtà ecologica regionale ai vari livelli di programmazione e pianificazione del territorio, al fine di integrare concretamente la conservazione della biodiversità, richiesta in sede internazionale e nazionale, con le politiche di sviluppo.

La legge individua gli elementi che costituiscono la REM nelle aree di valenza ecologica già esistenti (siti Natura 2000, aree floristiche, oasi di protezione faunistica, ecc.), senza determinare nuovi livelli di pianificazione e di vincolo territoriale, prevedendo che venga recepita negli strumenti di pianificazione, sulla base di specifici indirizzi metodologici che dovranno essere approvati dalla Regione, al fine di favorire gli interventi di rafforzamento delle connessioni ecologiche e, più in generale, la valorizzazione dei servizi ecosistemici.

La Regione Marche ha dunque approvato il progetto per la definizione della REM con l'obiettivo di tutelare l'integrità dei processi ecologici e dei relativi servizi ecosistemici, di mitigare la frammentazione del territorio e di conservare le comunità vegetali e animali, sulla base delle linee guida precedentemente adottate con D.G.R. n. 563 del 14 aprile 2008 e D.G.R. n. 1634 del 7 dicembre 2011. Gli obiettivi perseguiti dalla programmazione regionale evidenziano come le fasce costiere siano indubbiamente la parte di territorio regionale ad aver subito negli ultimi decenni le maggiori trasformazioni, con un'espansione dell'urbanizzazione che ha ridotto a piccoli frammenti, spesso fortemente degradati, le aree con vegetazione naturale.

Per tale ragione le aree inedificate rappresentano un patrimonio prezioso che va gestito con attenzione, sfruttando con cura tutte le opportunità che si presentano per ricostruire lembi tipici delle zone dunali e retrodunali.

La gestione del sistema ambientale dei litorali è ovviamente condizionata dalla estrema frammentazione delle aree naturali. Tuttavia proprio la rarefazione a cui sono andate incontro le formazioni vegetali delle spiagge, e con esse la fauna che vi si insedia, fa sì che tutti i tratti ancora parzialmente integri siano di grande interesse conservazionistico e per questo meritevoli di particolari attenzioni nell'ambito della Rete ecologica.



Obiettivo della REM è proprio quello di invertire la tendenza alla scomparsa delle aree con vegetazione naturale. Ciò implica il contrasto ai fattori che determinano l'alterazione e la scomparsa delle cenosi naturali con l'attivazione di misure in grado di riqualificare quei contesti in cui l'azione antropica non abbia irrimediabilmente compromesso le possibilità di recupero dei sistemi naturali.

Si evidenzia, inoltre, come le attività turistico-balneari provochino oltre alla distruzione diretta degli habitat, la presenza di fattori di pressione che provocano la totale "sterilizzazione" del litorale, con affetti significativi sulle specie vegetali presenti.

Facendo particolare riferimento al tratto di spiaggia libera sotto il Colle Ardizio si evidenzia come tale contesto, contraddistinto da una estensione lineare di circa 1 Km, sia caratterizzato da importanti peculiarità ambientali e naturalistiche, evidenziate anche nello studio di incidenza allegato al piano. Tale ambito, infatti, oltre ad essere classificato come Zona di Protezione Speciale (codice IT 5310024 -Colle San Bartolo e Litorale Pesarese), presenta una estesa fascia vegetata (17.554,706 mq) di recente formazione, meritevole di essere salvaguardata in quanto ospita un mosaico di comunità di piante di ambiente psammofilo (tipiche delle spiagge e delle dune sabbiose), che compongono due specifici habitat di interesse comunitario (1210: vegetazione annua delle linee di deposito marine; 2110:dune mobili embrionali).

La realizzazione di nuove strutture turistico-ricettive contrasta fortemente con gli obiettivi sopra richiamati, causando un'inutile frammentazione dell'habitat naturale costituito dalla spiaggia libera e sottoponendolo a nuove pressioni antropiche che costituiscono la maggiore forma di disturbo e di minaccia dei litorali marini.

Si ritiene, pertanto, che nuovi interventi in tali ambiti siano in contrasto con i principi di conservazione e di valorizzazione sopra richiamati.

Per ultimo si ritiene impropria anche la proposta compensativa avanzata con lo studio di incidenza per ridurre gli impatti negativi nella zona di sottomonte, in quanto tale misura, come evidenziato nella DGR 220/201, si applica per motivi di rilevante interesse pubblico o nei casi in cui non esistano soluzioni alternative.

Impatti sulla costa e rischio alluvioni:

I cambiamenti climatici in atto negli ultimi anni hanno determinato fenomeni ricorrenti di mareggiate e inondazioni del retrospiaggia, con gravi danni alle strutture esistenti e sprechi di risorse economiche pubbliche e private. A tale riguardo i pareri espressi dalla Regione Marche (Servizio Infrastrutture, trasporti ed Energia e Autorità di Bacino) e dalla P.O. 6.8 *Assetto e tutela*



idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio di questa A.P., allegati al presente parere, hanno richiamato la recente “Direttiva Alluvioni” prescrivendo specifiche modalità di intervento atte ad evitare interferenze negative con l’equilibrio dinamico del litorale.

Impatti sull’assetto idrogeologico:

I pareri espressi dall’Autorità di Bacino e dalla P.O. 6.8 *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio* di questa A.P., allegati al presente parere, evidenziano i possibili impatti derivanti dalle interferenze con le aree inondabili poste alla foce del fiume Foglia, del Torrente Genica e del Fosso Sejore e le relative precauzioni da adottare per la compatibilità degli interventi con il livello di rischio delle suddette zone.

Impatti sulla sicurezza stradale:

Un aspetto sottovalutato riguarda l’impatto derivante dall’estensione delle attività di ristorazione a tutti gli stabilimenti balneari sulla sicurezza stradale, in particolare lungo il tratto della Strada Statale n.16, sotto il Colle Ardizio, evidenziato anche nel parere espresso dall’ASUR. Sulla questione il dibattito pubblico si è concentrato esclusivamente sugli impatti che tale scelta potrebbe arrecare alle attività commerciali esistenti, in termini economici di concorrenza, ma non si è valutato affatto il problema dell’accessibilità stradale notturna per quelle attività localizzate lungo un tratto stradale ad alta pericolosità dovuto al tipo di strada (Statale) e alla mancanza di illuminazione adeguata.

Problema che, se mai dovesse essere risolto attraverso la previsione di una illuminazione notturna, potrebbe generare automaticamente un altro di tipo ambientale ed economico, derivante dall’inquinamento luminoso nei confronti dell’ecosistema esistente e dei relativi costi di gestione. Si chiede, pertanto, di valutare attentamente in sede di adozione del piano se l’offerta delle attività di ristorazione attualmente esistenti in tale ambito non siano già sufficienti a soddisfare le esigenze dei fruitori delle spiagge, al fine di limitare l’incremento di attività serali che provocherebbero inevitabilmente l’aumento dei fattori di pressione antropica (traffico, rumori, rifiuti, illuminazione, parcheggi, ecc.).

5. CONCLUSIONI

Come evidenziato nel paragrafo precedente questo ufficio ritiene di escludere il piano particolareggiato in oggetto dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., in quanto le limitazioni e le modifiche prescritte in questa fase consentono di limitare gli impatti

mdf\mp
1421VAS\15vas\15PD10107

Viale Gramsci 4 - 61121 Pesaro (PU) - P.E.C.: provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB: <http://www.provincia.pu.it>
Segreteria Amministrativa : tel. 0721.359.2291/2451 - fax 0721.359.2406 - e-mail: urbanistica.pianif@provincia.ps.it



negativi e significativi derivanti dalla sua attuazione e di renderlo compatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Le condizioni per l'esclusione dalla procedura di VAS sono le seguenti:

- **il Comune dovrà adeguare il piano alle prescrizioni formulate nel precedente paragrafo 4 e nei pareri espressi dagli SCA allegati al presente parere.**

Si specifica, inoltre, che qualora in sede di adozione del piano in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Marzia Di Fazio
Originale firmato digitalmente

Letto e condiviso
dal Responsabile della P.O.9.3
Ing. Mario Primavera
Originale firmato digitalmente

mdf\mp



Prot. 61461

Pesaro, 30/09/2015

Class. 009-7-44

Fasc.1/2015

Cod. Proc. 10PD101

VERBALE

CONFERENZA DI SERVIZI - art. 14 legge n. 241/1990 e s.m.i.

Seduta del 29/09/2015 ore 12:00 - Sala Giuseppe Mari – Provincia di Pesaro e Urbino

OGGETTO: COMUNE DI PESARO – CONFERENZA DI SERVIZI DEL 29/09/2015 - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE

L'anno duemilaquindici, il giorno 29 (ventinove) del mese di settembre, alle ore 12,00 circa, in Pesaro, presso la sala "Giuseppe Mari" della Provincia di Pesaro e Urbino, in Viale Gramsci 4, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata da questa Amm.ne Provinciale con note prot. 55962 del 04/09/2015 e prot. 58653 del 16/09/2015.

Premesso che:

- Il Comune di PESARO (autorità procedente) ha richiesto a questa Amministrazione Provinciale (autorità competente) l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs.152/06 e s.m.i., relativamente al piano particolareggiato in oggetto, sollecitando la convocazione di una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/90, per l'acquisizione dei pareri da parte dei Soggetti competenti in materia Ambientale (SCA) coinvolti, al fine di accelerare i termini procedurali
- Questa autorità competente, come previsto dall'art. 9 co.2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla linee guida regionali (DGR 1813/2010, par. 2.2, p.to 5), ha ritenuto di convocare la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990, per il giorno 29 settembre 2015 alle ore 12,00, presso la sede dell'Amm.ne Provinciale, invitando tutti gli SCA coinvolti nel procedimento in oggetto, al fine di acquisire il loro parere;
- Questa autorità competente, in relazione ad alcuni aspetti specifici riscontrati nel corso dell'istruttoria, ha successivamente ritenuto di coinvolgere un ulteriore SCA rispetto a

15vas\15PD10105

Viale Gramsci 4 - 61121 Pesaro (PU) - P.E.C.: provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB: <http://www.provincia.pu.it>
 Segreteria Amministrativa : tel. 0721.359.2291/2451 - fax 0721.359.2406 - e-mail: urbanistica.pianif@provincia.ps.it



quelli individuati durante l'avvio del procedimento, coinvolgendo il Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche, competente in materia di Difesa della Costa;

- Il nuovo SCA individuato è stato invitato alla Conferenza di Servizi del 29/09/2015, in relazione ad alcuni aspetti del piano che interferiscono e contrastano con il Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere (ultimo agg. Deliberazione Consiglio Regionale n.122 del 24/02/2015), sovraordinato e vincolante rispetto ai piani particolareggiati di spiaggia;

- l'art. 14-ter, co. 7, della L.241/90 e s.m.i. prevede che:

“Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Responsabile del procedimento, l'arch. Marzia Di Fazio, in qualità di rappresentante dell'Amministrazione competente, assume le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi e apre la seduta alle ore 12.00 circa.

L'Ing. Mario Primavera, assume il ruolo di segretario verbalizzante.

Qui di seguito si riporta l'elenco dei soggetti convocati alla conferenza ed il nome dei delegati presenti, legittimati a rappresentare l'organo di appartenenza:

Ente/Soggetto	Nome e Cognome
PROVINCIA DI PESARO E URBINO Servizio 9 - P.O. 9.3 Urbanistica – V.A.S. – Coordinamento S.U.A.P. (autorità competente)	P.O. Ing. Mario Primavera
	Arch. Marzia Di Fazio
COMUNE DI PESARO Servizio Urbanistica - Area dinamiche urbane (autorità procedente)	Dirigente, Arch. Nardo Goffi



PROVINCIA DI PESARO E URBINO Servizio 9 - P.O. 9.2 Pianificazione territoriale - V.I.A. - Beni paesaggistico ambientali	P.O. Arch. Donatella Senigalliesi
PROVINCIA DI PESARO E URBINO Servizio 6 - P.O. 6.8 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio	P.O. Geom. Tiziana Diambra
A.S.U.R. Area Vasta 1 Zona territoriale n.1 di Pesaro	Dirigente, Dott.ssa Anna Rita Pelliccioni
SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DELLE MARCHE	ASSENTE
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE MARCHE	ASSENTE
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE	Arch. Simona Guida
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLE MARCHE Presidio Provinciale di Pesaro	ASSENTE
ENTE PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO	Presidente, Domenico Balducci
CAPITANERIA PORTO PESARO	Uff.le Francesco Walter Di Marco
ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per le Marche	ASSENTE

In calce al presente verbale si allegano le firme di attestazione dei presenti.

Alla Conferenza partecipa anche l'Assessore del Comune di Pesaro, Stefania De Regis.

Di Fazio Marzia introduce la Conferenza evidenziando che:

- il procedimento di verifica in oggetto è preliminare e propedeutico alla adozione del piano da parte dell'organo comunale, pertanto la Conferenza di Servizi che il Comune di Pesaro ha convocato nello stesso giorno di oggi pomeriggio, per l'acquisizione dei pareri di legge per l'iter di adozione del piano particolareggiato, non potrà prescindere dall'esito di questa seduta e dalla conclusione del procedimento di verifica, che potrà determinare anche delle modifiche al piano stesso.
- Chi presiede la Conferenza odierna, ovvero l'autorità competente, esprimerà il proprio parere conclusivo con provvedimento dirigenziale, tenuto conto dei pareri che verranno espressi dagli SCA coinvolti;



- la Soprintendenza Archeologia delle Marche, assente nella Conferenza di questa mattina, ha provveduto ad inviare il proprio parere, espresso con prot. 7613 del 18/09/2015, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 60130 del 23/09/2015;

Nardo Goffi prende la parola per illustrare brevemente i contenuti principali del piano particolareggiato in oggetto;

A seguire, l'Ass.ra **Stefania De Regis** evidenzia i principali obiettivi perseguiti dall'Amm.ne Comunale volti ad offrire ulteriori servizi ai fruitori delle spiagge.

Di Fazio Marzia prosegue la conferenza interpellando il rappresentante del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche, l'Ing. Giorgio Filomena, in relazione ad una problematica riscontrata nel corso dell'istruttoria che potrebbe avere ripercussioni importanti su alcune previsioni del piano particolareggiato;

In particolare si evidenziano le difformità del piano particolareggiato con le NTA vincolanti del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere Regionale (PGIAC), in relazione all'art. 11, co. 1 e all'art. 14, co. 5, p.to c), che vietano il rilascio di nuove concessioni demaniali nei seguenti ambiti:

- nelle aree di particolare pregio paesistico-ambientale e a basso livello di compromissione territoriale di cui all'articolo 32 delle N.T.A. del P.P.A.R.;
- nelle zone di protezione speciale (ZPS);
- nei siti di importanza comunitaria (SIC);
- nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua delimitate dai piani particolareggiati di spiaggia;
- nelle aree soggette a fenomeni erosivi ricorrenti che ne limitano l'utilizzo ai fini turistico-ricreativi.

Filomena Giorgio, come scritto nella nota allegata al presente verbale, evidenzia che nella seduta odierna non rilasceranno un parere definitivo in quanto si riservano la possibilità di approfondire le questioni sollevate in un termine congruo di due settimane, avendo ricevuto la documentazione soltanto una settimana fa ed in relazione alla complessità di temi trattati. Evidenzia inoltre come il PGIAC sia stato soggetto a continui aggiornamenti e come lo sia ancora in ragione dell'ultima Direttiva Alluvioni sull'erosione costiera, di cui se ne dovrà necessariamente tenere conto, in relazione agli ingenti danni causati dalle ultime mareggiate e dai cambiamenti climatici in atto.

La conferenza prosegue dando la parola agli altri SCA:

Tiziana Diambra interviene per gli aspetti di propria competenza (rischi idraulici e geomorfologici), illustrando il contenuto del proprio parere, espresso con nota prot. 60736 del 29/09/2015 e consegnato agli atti della Conferenza (documento allegato al presente verbale).

Il Tenente Francesco Di Marco, in rappresentanza della Capitaneria di Porto di Pesaro esprime parere favorevole alla procedura in oggetto, in particolare riguardo agli aspetti



attinenti la sicurezza della navigazione, come scritto nella nota allegata al presente verbale.

Anna Rita Pelliccioni, in rappresentanza dell'ASUR, dopo aver precisato che il parere verrà espresso ufficialmente nei prossimi giorni, come scritto nella nota allegata al presente verbale, anticipa alcune questioni meritevoli di attenzioni, ovvero:

per quanto riguarda lo stabilimento per animali d'affezione previsto a Baia Flaminia, sottolinea il problema che può generarsi del transito degli animali lungo la battigia, nel tratto di spiaggia libera frapposta fra l'area di concessione e lo specchio d'acqua adibito al bagno degli animali;

sottolinea, inoltre, i problemi che potrebbero generarsi con l'implementazione delle attività di ristorazione in relazione al problema dei parcheggi, della sicurezza stradale serale nel tratto sottomonte e a quello dell'incremento dei rifiuti che potrebbero generare impatti dal punto di vista della loro gestione e del decoro degli stabilimenti.

Donatella Senigalliesi, titolare della competenza sulla valutazione di incidenza, dopo aver evidenziato la necessità di attendere la verifica da parte della Regione Marche in relazione al contenuto dell'art. 11 delle NTA del PGIAC, riguardo ai temi delle zone SIC/ZPS, chiede le integrazioni documentali come scritto nella nota allegata al presente verbale.

Simona Guida, in rappresentanza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche, dopo aver evidenziato il valore paesaggistico e ambientale dei luoghi interessati dal piano, su cui insistono specifici vincoli di legge, esprime alcune considerazioni critiche sulle previsioni avanzate riservandosi di inviare il parere ufficiale nei prossimi giorni, come scritto nell'apposito modulo allegato al presente verbale.

Per ultimo viene data la parola al Presidente dell'Ente Parco Naturale San Bartolo, **Domenico Balducci**, che porrà il piano all'attenzione del Consiglio Direttivo che si riunirà domani, 30 settembre, per l'espressione del relativo parere.

La conferenza si conclude alle ore 14:00.

Vengono acquisite le note scritte dei partecipanti che si allegano alla presente.

Copia del presente verbale, completa degli allegati compilati e firmati in sede di conferenza, verrà inviata a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in oggetto.

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
f.to Ing. Mario Primavera

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
f.to Arch. Marzia Di Fazio



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 9
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE - URBANISTICA -
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

Ente/Soggetto	Nome e Cognome	e-mail	Firma
PROVINCIA DI PESARO E URBINO Servizio 9 - P.O. 9.3 Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. (autorità competente)	MARIO PRIMAVERA MARZIA DI FAZIO		
COMUNE DI PESARO Servizio Urbanistica - Area dinamiche urbane (autorità precedente)	NARDO GOFFI	NARDGOFFI, SCORRANO, PESARO, PU.IT	
PROVINCIA DI PESARO E URBINO Servizio 9 - P.O. 9.2 Pianificazione territoriale - V.I.A. - Beni paesaggistico ambientali	Donatella Seriofoli		
PROVINCIA DI PESARO E URBINO Servizio 6 - P.O. 6.8 Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio	TIZIANA DIAMBRA P.O. 6.8		
A.S.U.R. Area Vasta 1 Zona territoriale n.1 di Pesaro	De Luce ANNA DIAMBA	annamta.pellegrini @sanito.usape.it	
SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DELLE MARCHE	ASSENTE		

Pesaro, 29/09/2015

Viale Gramsci 4 - 61121 Pesaro (PU) - P.E.C.: provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB: <http://www.provincia.pu.it>
Segreteria Amministrativa : tel. 0721.369.229/1/2/4/51 - fax 0721.369.2406 - e-mail: urbanistica.planif@provincia.ps.it



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 9
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE - URBANISTICA -
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE
P.O. Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

Ente/Soggetto	Nome e Cognome	e-mail	Firma
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE	SIMONA GUIDA	simona.guida@provincia.pesaro.it	Simona Guida
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE MARCHE	ASSENTE		
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLE MARCHE Presidio Provinciale di Pesaro	ASSENTE		
ENTE PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO	FRANCESCO WALTER DI NARCO	francesco.walter@mit.gov.it	Francesco Walter Di Narco
CAPITANERIA PORTO PESARO	ASSENTE		
ANAS S.p.A. Compartimento della viabilità per le Marche	GIORGIO FILONENA MAURO SINIGAGLIA	giorgio.filomena@provincia.pesaro.it	Giorgio Filomena Mauro Sinigaglia
REGIONE MARCHE Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia			

Pesaro, 29/09/2015

Viale Gramsci 4 - 61121 Pesaro (PU) - P.E.C.: provincia.pesarourbino@legalmail.it - WEB: <http://www.provincia.pu.it>
Segreteria Amministrativa : tel. 0721.359.229/12451 - fax 0721.359.2406 - e-mail: urbanistica.pianif@provincia.pu.it

CONFERENZA DI SERVIZI
29 settembre 2015 - SALA G. MARI - PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Verifica di assoggettabilità a VAS - screening
Art. 12 - D.Lgs 152/06

Allegato al verbale

OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 (SCREENING)


Ente/Soggetto rappresentato:	REGIONE MARCHE - SERVIZIO L.T.E., DIFESA COSTA
Nome/Cognome:	GIORGIO FILIZENA
Qualifica:	FUNZIONARIO - P.O. GESTIONE INTEGRATA AREE COSTIERE
Tel. ufficio:	071.806.7413
Indirizzo e-mail:	giorgio.filizena@regione.marche.it
PEC:	

Parere da inserire a verbale:

Ci si riserva di rilasciare il
parere entro 15 gg

Pesaro, 29/09/2015

firma



CONFERENZA DI SERVIZI
29 settembre 2015 - SALA G. MARI - PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Verifica di assoggettabilità a VAS - screening
Art. 12 - D.Lgs 152/06

Allegato al verbale

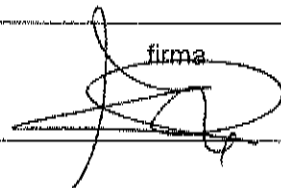
OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAI A FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 (SCREENING)

Ente/Soggetto rappresentato:	PROVINCIA DI PESARO E URBINO SERV. 6
Nome/Cognome:	TIZIANA DIAMBRA
Qualifica:	P.O. 6.8
Tel. ufficio:	0721 3592726
Indirizzo e-mail:	t.diambra@provincia.ps.it
PEC:	

Parere da inserire a verbale:

Si CONFERMA NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA DI
SERVIZI IL PARERE DI COMPETENZA (PROT. 60736
DEL 28/09/2015)

Pesaro, 29/09/2015

firma




Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

Prot. n.
RISP. AL FOGLIO N. 55962
del 04/09/2015

Pesaro,

Titolo-Cat.-Classe 007-7
Cod. Proc. VS15PD101

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO	
P R O T.	29 SET. 2015
	N° 60736
TEL. 009	Cat. 7-44 Fasc. 1/2015
	GEN

Alla

P.O. 9.1
del Servizio 9

OGGETTO: Parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. – Piano Particolareggiato di utilizzazione delle spiagge – Ambito Porto Fosso Sejore - Baia Flaminia.

La presente con riferimento alla nota prot. n. 55962 del 04/09/2015 con la quale l'Autorità Competente ha trasmesso il Rapporto Preliminare relativo al piano in oggetto, ai fini dell'espressione del parere previsto nell'ambito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii

Premesso

- che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio (P.O. 6.8) è stato individuato da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione del presente piano con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;
- che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente (P.O. 6.8) sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale e ambiente ripariale.

Esaminato il rapporto preliminare redatto dall'arch. Nardo Goffi, quale Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica e Nuove Opere del Comune di Pesaro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., corredato degli elaborati di piano e della verifica di compatibilità idraulica preliminare (DGR 52/2014), si riportano nel seguito le osservazioni di competenza, con specifico

riferimento al tema della sostenibilità ambientale della previsione urbanistica e la protezione del territorio dal rischio idraulico.

- Il piano proposto interferisce con la zona di foce di tre principali corsi d'acqua: il Foglia, il Genica ed il Fosso Sejore.
- Nel tratto interessato i suddetti corsi d'acqua sono storicamente soggetti ad esondazione, col possibile contributo dei fenomeni meteo-marini.
- Il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico individua due ambiti inondabili, rispettivamente in corrispondenza della zona di foce del Fiume Foglia cod. F-02-0011 e del Torrente Genica cod. E-03-0003, entrambi classificati con livello di rischio molto elevato (R4).
- Relativamente al Fosso Sejore, che non rientra fra i corsi d'acqua presi in esame dal PAI, si segnalano a riferimento bibliografico le tavole tematiche del PRG di Fano che individuano nella zona di foce criticità idrauliche con fenomeni di esondazione.
- In corrispondenza della foce del Torrente Genica gli ambiti PAI interferiscono con due concessioni esistenti, individuate col n. 33 *Bagni Ciro* e n. 34 *Bagni Gino* oltre al *Bar Giunta* e alla foce del Fiume Foglia, nel Settore 4 - Baia Flaminia, con gran parte della nuova concessione balneare per animali d'affezione.
- Gran parte dell'area interessata dal Piano Particolareggiato risulta inoltre interferire con gli ambiti individuati nelle mappe predisposte dalla Regione Marche, relative al rischio di inondazione delle aree costiere, con tempi di ritorno di 10 e 100 anni, che costituiscono parte integrante del progetto di piano di gestione del rischio alluvioni del Distretto dell'Appennino Centrale, adottato il 22/12/2014 ed attualmente in fase di pubblicazione.
Quanto sopra in attuazione della Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla gestione dei rischi di alluvioni, recepita con D.Lgs n.49 del 23 febbraio 2010, che nell'ambito della trattazione del rischio sul territorio ha previsto la mappatura delle aree soggette ad inondazioni marine, come eventi in grado di determinare perdita più o meno definitiva di valore dei beni fisici e delle persone.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e dei contenuti della documentazione presentata si ritiene che la futura valutazione circa la sostenibilità/ammissibilità del piano spiagge proposto, sotto il profilo idrologico-idraulico, debba basarsi sugli esiti di una *Verifica di compatibilità idraulica* svolta, ove richiesto, anche fino al terzo livello (verifica completa), che prenda in esame l'intero ambito territoriale coinvolto dalla pianificazione.

In particolare lo studio, da prodursi a corredo della richiesta di parere ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, andrà redatto secondo il documento tecnico "*Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali*" approvato con D.G.R. n. 53/2014 e del 27/01/2014, considerando quanto segue:

1. Come stabilito dai predetti *Criteri* in corrispondenza delle zone di foce del Fiume Foglia e del Torrente Genica andrebbero determinati gli scenari di rischio mediante verifica completa, poiché non sembrano rilevabili risalti topografici a delimitazione dei perimetri PAI.
Tuttavia, considerata la contenuta entità e tipologia dei nuovi interventi consentiti dal piano, potrebbe ritenersi plausibile l'eventuale asseverazione dello scenario PAI da parte del tecnico redattore dello studio.
2. Occorre comunque rimarcare che nelle aree inondabili poste alla foce del Torrente Genica le previsioni del piano spiagge, che consentono la realizzazione di nuove volumetrie, risultano in contrasto con le Norme di Attuazione del PAI.
3. In aggiunta a quanto sopra si evidenzia che ai sensi dell'art. 23 delle N.A. del PAI anche l'eventuale attuazione delle previsioni contenute nel vigente piano spiagge all'interno degli ambiti PAI (qualora riconfermate col nuovo piano ed in contrasto con gli art.7 e 9 delle N.A.) è soggetta a procedura di mitigazione delle condizioni di rischio, da attuarsi secondo i criteri del *"Progetto di mitigazione del Rischio Idraulico, ai sensi degli artt. 23 comma 2 e 24 comma 6, delle norme di attuazione del P.A.I., per interventi diretti da realizzarsi all'interno delle aree di completamento ricadenti nella fascia di esondazione indicata dal P.A.I."*, approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Pesaro n.17 in data 02 Febbraio 2009.
4. Relativamente alla nuova concessione individuata dal piano a Baia Flaminia si osserva anzitutto che la previsione progettuale, nel definire l'uso del suolo all'interno della stessa, conferma implicitamente il perimetro inondabile mappato dal PAI.
Ciò in considerazione che l'area di sedime delle future attrezzature (volumi) viene posta fuori dall'ambito PAI, come rappresenta la planimetria generata riportata nella tavola progettuale 02 bf.
La possibilità di destinare l'area inondabile per la posa stagionale di arredi da spiaggia non fissi al suolo (quali: ombrelloni, sdraie, ecc...), seppur riconducibile agli interventi consentiti dall'art. 9 *"Disciplina aree inondabili del PAI"* delle Norme di Attuazione, rimane comunque subordinata agli esiti di una verifica tecnica, volta a dimostrare la compatibilità con il livello di rischio dichiarato, che andrà allegata al progetto edilizio e valutata dal Comune, nell'ambito del rilascio del provvedimento autorizzativo.
Nel contesto in esame si ritiene comunque opportuno adottare accorgimenti tecnico-costruttivi per ridurre l'esposizione al rischio anche della nuova struttura prevista, fatto salvo quanto argomentato al successivo punto 7.
5. **Per la valutazione dell'ammissibilità delle trasformazioni previste dal piano in corrispondenza della fascia di pertinenza fluviale, su base geomorfologica, del Fosso Sejore è richiesta una verifica completa, secondo il documento tecnico di cui alla DGR 53/2014.**
6. Andrà comunque verificata la compatibilità degli interventi ricadenti all'interno della fascia di tutela integrale ed orientata dei corsi d'acqua, sulla base delle prescrizioni di base permanenti di cui all'art. 29 del P.P.A.R.

7. Per una corretta e completa valutazione del potenziale rischio idraulico andrebbe inoltre valutata la compatibilità delle previsioni rispetto al rischio da alluvione marina, sulla base degli scenari determinati dalla Regione Marche. Più nello specifico, in assenza di più approfonditi studi specialistici, per le nuove strutture andranno individuati accorgimenti tecnico costruttivi tesi a ridurre l'esposizione/vulnerabilità, facendo riferimento ad altezze d'onda riferite almeno a tempi di ritorno di 10 anni (1,79 m slm).
8. Le misure di mitigazione, necessarie per rendere compatibile il piano proposto sotto il profilo idrologico-idraulico in relazione al rischio accertato, andranno adeguatamente dettagliate negli elaborati progettuali e riportate nelle specifiche norme tecniche di attuazione, congiuntamente ai vincoli derivanti da normative e/o piani sovraordinati di settore .

CONCLUSIONI

A conclusione dell'istruttoria svolta e con specifico riferimento ai temi ambientali di competenza si ritiene che con l'accoglimento delle indicazioni e prescrizioni esposte nel presente contributo, che comporteranno la modifica delle previsioni urbanistiche proposte, il piano in oggetto non comporterà impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

Resta ferma la possibilità, nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. 22/2011, di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione delle previsioni urbanistiche proposte, ovvero disporre lo stralcio, in base agli esiti degli approfondimenti richiesti.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. 6.8

*Aspetto e tutela idraulica ed idrogeologica
negli strumenti di trasformazione del territorio*

Tiziana Diambra


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
Dott. Marco Domenicucci



CONFERENZA DI SERVIZI
29 settembre 2015 - SALA G. MARI - PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Verifica di assoggettabilità a VAS - screening
Art. 12 - D.Lgs 152/06

Allegato al verbale

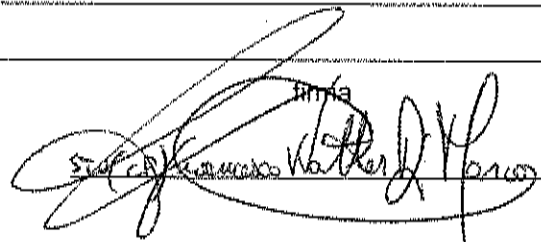
OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 (SCREENING)

Ente/Soggetto rappresentato:	CAPITANERIA DI PORTO DI PESARO
Nome/Cognome:	FRANCESCO WALTER DI MARCO
Qualifica:	CAPO SERVIZIO PERSONALE M.MO/ATTIVITA' M.ME E CONTENZIOSO-UFF. LE DELEGATI
Tel. ufficio:	0721 1778372
Indirizzo e-mail:	francesco-dimarco@mit.gov.it
PEC:	cp-pesaro@pec.mit.gov.it

Parere da inserire a verbale:

IN CONSIDERAZIONE DEGLI ASPETTI TUTELATI DA QUESTA AMMINISTRAZIONE, IN PARTICOLARE LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE, ED ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS, IN QUANTO LE MODIFICHE DA APPORTARE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE NON SEMBREREBBERO INFCIARE I SUDDETTI ASPETTI.

Pesaro, 29/09/2015


francesco walter di marco

CONFERENZA DI SERVIZI
29 settembre 2015 - SALA G. MARI - PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Verifica di assoggettabilità a VAS - screening
Art. 12 - D.Lgs 152/06

Allegato al verbale

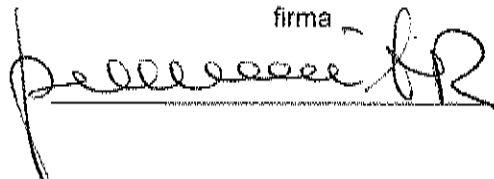
OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 (SCREENING)

Ente/Soggetto rappresentato:	ASUR Marche - AV1 - Dip. Prevenz SIPP
Nome/Cognome:	Anna Rita Palmecioni
Qualifica:	Direttore Ufficio
Tel. ufficio:	0421-424421
Indirizzo e-mail:	anna.rita.palmecioni@asurto.marche.it
PEC:	asurana.vasto@emmarche.it

Parere da inserire a verbale:

il parere di competenza verrà inviato successivamente

Pesaro, 29/09/2015

firma


CONFERENZA DI SERVIZI
29 settembre 2015 - SALA G. MARI - PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Verifica di assoggettabilità a VAS - screening
Art. 12 - D.Lgs 152/06

Allegato al verbale

OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 (SCREENING)

Ente/Soggetto rappresentato:	P.O. 9.2
Nome/Cognome:	Donatella Scalfari
Qualifica:	
Tel. ufficio:	
Indirizzo e-mail:	
PEC:	

Parere da inserire a verbale:

Ferma restando la necessaria verifica da parte della Regione Marche in relazione alla conformità dello strumento attuativo al Piano di gestione delle aree costiere ed in particolare all'art. 11 delle relative NTA, si richiedono le seguenti integrazioni:

- produrre la valutazione di incidenza già sottoscritta dalla Regione Marche in relazione ai precedenti piani attuativi;
- fornire chiaramente anche le professioni (eventuali) e valutazioni dell'impatto di compensazione presentato dalla Regione Marche in sede di V. INCA del piano attuativo Porto - Fosso Sejore

Pesaro, 29/09/2015

firma

Scalfari

CONFERENZA DI SERVIZI
29 settembre 2015 - SALA G. MARI - PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Verifica di assoggettabilità a VAS - screening
Art. 12 - D.Lgs 152/06

Allegato al verbale

OGGETTO: COMUNE DI PESARO - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 (SCREENING)

Ente/Soggetto rappresentato:	SBEAP
Nome/Cognome:	SIMONA GUIDA
Qualifica:	FUNZIONARIO ARCHITETTO
Tel. ufficio:	071 2283242
Indirizzo e-mail:	simona.guida@beniculturali.it
PEC:	

Parere da inserire a verbale:

Si esprime il parere a fronte
dei motivi esemplari di interesse pubblico
esposti in sede di Cds e conseguentemente
conformi con gli interessi pubblici conosciuti
e rilevanti.

Pesaro, 29/09/2015

firma





Anas SpA Società con Socio Unico
 Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
 Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
 Sede Compartimentale: V. Isonzo, 15 - 60124 Ancona - Tel. 071.5091 - Fax 071.200400
 Pec anas.marche@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per le Marche

SOC
 Risposta nota 55962 del 04.09.2015
 Rif. CAN-14230 del 10.09.2015
 CONF 312

ANAS S.p.A



Prot. CAN-0015105-P del 25/09/2015

Alla PROVINCIA DI PESARO E URBINO
 V.LE GRAMSCI, 4
 61121 PESARO

INVIO
 e-mail: provincia.pesarourbino@legalmail.it

All' U.O. SERVICE E PATRIMONIO
 SEDE

**OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI – PROCEDURA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VAS – ART. 12 D.LGS 152/2006 S.M.I. – PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE – AMBITO BAIÀ FLAMINIA E FOSSE SEJORE
 PARERE**

In riscontro alla nota succitata, esaminata la documentazione progettuale del Piano particolareggiato, si evince che la competenza della scrivente Società ricade principalmente nel tratto di litorale posto in prossimità di Fosso Sejore, antistante la S.S. 16 “Adriatica”.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, il compartimento esprime parere favorevole ai contenuti del piano succitato, precisando che eventuali nuovi accessi e/o realizzazioni di aree parcheggio, saranno valutati singolarmente sulla base di appositi progetti che dovranno essere inoltrati al Compartimento per le autorizzazioni di competenza.

Cordialità.

IL CAPO COMPARTIMENTO
 (Ing. Lamberto Nicola Nibbi)





 Regione Marche – Giunta Regionale
ADD: Registro Unico della Giunta Regionale

0677745 | 29/09/2015
R_MARCHE | GRM | DDS | P

- Alla** Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 9
c.a. Arch. Marzia Di Fazio
Viale Gramsci, 4 – 61121 PESARO (PU)
- Al** Comune di Pesaro
Servizio Pianificazione Urbanistica e Nuove Opere
c.a. Arch. Nardo Goffi
Largo Aldo Moro, 12 - 61121 PESARO (PU)
- e p.c.
- Al** Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia
SEDE

OGGETTO: Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di utilizzazione delle spiagge, ambiti Baia Flaminia e Porto-Fosso Sejore. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Procedimento di adozione del Piano Particolareggiato.

Con nota prot. 55962 del 04/09/2015, pervenuta in data 09/09/2015 (nostro prot. 0629732|09/09/2015|R_MARCHE|GRM|DDS|A) la Provincia di Pesaro e Urbino-Servizio 9, trasmetteva la documentazione relativa al Piano Particolareggiato in oggetto ai fini del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, convocando la Conferenza dei Servizi per il giorno 29/09/2015.

Successivamente, con nota prot. VI.02/12 Anno 2014 del 16/09/2015 (nostro prot. 0647948|16/09/2015|R_MARCHE|GRM|DDS|A), il Comune di Pesaro trasmetteva la documentazione per l'acquisizione dei pareri ai fini dell'adozione del Piano Particolareggiato in oggetto e convocava una Conferenza dei Servizi sempre per il giorno 29/09/2015.

Dalla documentazione presentata il Piano in oggetto costituisce una modifica dei precedenti Piani particolareggiati di utilizzazione delle spiagge relativi all'ambito Baia Flaminia (approvato con Delibera di C.C. n. 42 del 28/02/2015) e all'ambito Porto-Fosso Sejore (approvato con Delibera di C.C. n. 143 del 04/07/2005).

L'ambito del Piano Particolareggiato è interessato dalla presenza delle aree inondabili mappate nel PAI relative al Fiume Foglia (F-02-0011; rischio R4) e al Torrente Genica (E-03-0003; rischio R4); sul lato sud, al confine con il Comune di Fano, è presente la confluenza del Fosso Sejore, che attualmente non presenta aree inondabili mappate nel PAI.

L'ambito del Piano Particolareggiato è interessato anche dalle mappe relative al rischio di inondazione delle aree costiere con tempo di ritorno di 10 e 100 anni, che sono parte integrante del progetto di Piano di Gestione del Rischio alluvioni del Distretto dell'Appennino settentrionale, adottato in data 22/12/2014 in coerenza alla Direttiva 2007/60/CE e al D.Lgs 49/2010. Attualmente è in corso la fase di consultazione pubblica del Progetto di Piano.

Relativamente a tali mappe, in data 22/07/2015, il Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche ha trasmesso i file delle perimetrazioni al Comune di Pesaro, chiedendo il ritorno di eventuali dati o informazioni disponibili ai fini dell'aggiornamento delle stesse mappe.

Il nuovo Piano Particolareggiato appare contenere, rispetto a quelli vigenti, la possibilità di insediare ristoranti per gli stabilimenti balneari, l'aumento delle superfici destinabili a chioschi per gli stabilimenti balneari E bungalow per le aree a campeggio, l'aumento delle superfici destinabili a pergolato/gazebo, una nuova concessione balneare per animali d'affezione nell'ambito di Baia Flaminia (interessata parzialmente dalla perimetrazione del PAI), due nuovi poli ricreativi e ristoro, l'adeguamento del percorso ciclo pedonale di Baia Flaminia. Il dettaglio delle maggiori superfici/manufatti/utilizzi realizzabili rispetto ai piani precedenti non è ben esplicitato nella documentazione inviata (alcune indicazioni sono riportate nella Relazione di compatibilità Idraulica); per la nuova concessione balneare di animali d'affezione viene indicato in relazione che l'area di sedime dei manufatti è localizzata all'esterno dell'ambito PAI, come riportato nelle tavole del progetto di suolo, ma non nelle NTA.



Si precisa che per le varianti agli strumenti di Pianificazione comunale non è richiesto esplicitamente nelle norme del PAI il rilascio di un parere da parte dell'Autorità di bacino regionale, ma gli stessi strumenti devono essere congruenti con le norme del PAI.

In ogni caso vista la documentazione presentata si ritiene che per il procedimento di VAS e per l'adozione del Piano Particolareggiato sia opportuno tener conto delle seguenti considerazioni:

- Nelle aree mappate nel PAI non possono essere introdotte ulteriori previsioni edificatorie (es: ulteriori superfici a chioschi), o usi in contrasto con le norme del PAI, rispetto a quelle previste negli strumenti di Pianificazione comunali vigenti alla data di entrata in vigore del PAI (supplemento n. 5 al BURM n. 15 del 13/02/2004); nel caso specifico non possono essere introdotte previsioni in aumento a quelle previste nei piani approvati nel 2005 o, se più restrittive, negli strumenti vigenti alla data di entrata in vigore delle norme del PAI (13/02/2004).
- Fermo restando quanto indicato al punto precedente, le previsioni vigenti (alla data del 2005 o, se più restrittive, del 13/02/2004) possono essere attuate, ove in contrasto con gli art. 7 e 9, delle N.A. del PAI, attraverso le indicazioni contenute nel parere sulla mitigazione art. 23 N.A. del PAI, recepito dal Comune di Pesaro con Delibera n. 17 del 02/02/2009.
- La realizzazione di interventi ricompresi negli art. 7 e 9 delle N.A. del PAI (es: sistemazioni aree esterne e accessori, purché non costituiscano volumetrie) è soggetta alla verifica tecnica prevista all'art. 9, comma 2 delle N.A. del PAI o, se richiesto, al parere dell'Autorità idraulica (es: realizzazione infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico).
- Si ritiene adeguato che siano riportate nelle NTA del Piano Particolareggiato le limitazioni per le concessioni ricadenti nelle aree inondabili mappate nel PAI e nella Tav. A09 il limite della perimetrazione PAI relativa all'area inondabile del Torrente Genica.
- Riguardo alla Verifica di Compatibilità Idraulica prevista dalla L. 22/2011 e dalla DGR 53/2014, si ritiene che sia adeguato analizzare anche il Fosso Sejore, mentre per il F. Foglia e il T. Genica la limitazione dell'area inondabile a quella attualmente mappata nel PAI potrà essere ritenuta adeguata purché in accordo con l'Autorità Idraulica.
- Riguardo all'interferenza con le mappe di inondazione delle aree costiere con tempo di ritorno di 10 anni e 100 anni, presenti nel progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, si rileva che non vi sono considerazioni nella documentazione presentata, nonostante il Comune ne fosse a conoscenza. Anche se per tali ambiti non sono attualmente previste specifiche misure di tutela per il territorio dell'Unit of Management AdB Marche (ITR111), che saranno definite dalla Regione Marche nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere, si ritiene opportuno che si tenga conto della problematica nella definizione del Piano Particolareggiato di utilizzazione delle spiagge e si suggerisce di inserire adeguate misure per limitare la vulnerabilità/esposizione dei manufatti previsti.
- Sia verificata la congruenza delle Previsioni del Piano Particolareggiato con le Norme attualmente vigenti del Piano di Gestione Integrate delle Aree Costiere della Regione Marche.

Per eventuali chiarimenti si potrà contattare il Presidio di Pesaro dell'Autorità di bacino regionale, Viale della Vittoria n. 117 – Pesaro - tel. 0721-639173, nella persona del responsabile del Presidio Geol. Bocchino Francesco.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Marcello Principi

Codice fascicolazione: 400.130.20/2015/DDS/169
FB



Prot.

Ancona 03/11/2015

Alla Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 9
Progettazione OO.PP. – Urbanistica –
Pianificazione Territoriale – VIA – VAS -Aree
Protette
provincia.pesarourbino@legalmail.it

Alla Posizione di funzione - Turismo, commercio e
tutela dei consumatori
[SEDE](#)

e p.c. al Comune di Pesaro - Servizio Urbanistica – Area
Dinamiche Urbane
comune.pesaro@emarche.it

Oggetto: Provincia di Pesaro e Urbino – “Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS – art. 12 D.lgs. 152/2006 s.m.i. – Piano Particolareggiato delle Spiagge – ambito Baia Flaminia e Porto – Fosso Sejore” – Parere.

La Provincia di Pesaro e Urbino ha comunicato a questo Servizio, con nota ns. prot. n. 667191 del 22/09/2015, per l'acquisizione del parere di competenza, il link (<http://www.provincia.pu.it/urbanistica/urbanistica-vas-coordinamento-suap/valutazione-ambientale-strategica/procedimenti-vas/appoggio-documenti/>) contenente il piano in oggetto composto dai seguenti elaborati:

A01 aerofoto ponente; A02 rilievo levante; A03 rilievo Ardizio; A04 stato fatto; A05 prog zonizzazione; A06 ciclabile pedonali; A07 ponente schemi tipo; A08 levante schemi tipo; A09 levante zona hotel schemi tipo; A10 Ardizio schemi tipo; A11 Ardizio schemi tipo;	A12 Ardizio campeggi schemi tipo; A13 schema aree camping; A14 reti ponente levante Ardizio; A15 rilievo aero-foto BAIA; A16 planimetria zonizzazione baia; A17 sistema dei percorsi baia; A18 aree verdi spazi attrezzati baia; A19 schemi tipo baia; A20 reti baia; A21 relazione;	A22 norme tecniche attuazione; A23 foto porto fosso Sejore; A24 foto baia; A25 vincoli porto fosso Sejore; A26 vincoli baia; A27 relazione compatibilità idraulica; rapporto preliminare vas; scheda di sintesi; studio incidenza.
---	---	--

Esaminata la documentazione si esprime, per quanto di competenza, parere positivo alla procedura di verifica in oggetto relativamente al “Piano Particolareggiato delle Spiagge – ambito Baia Flaminia e Porto – Fosso Sejore” con le prescrizioni di seguito riportate.

Il presente parere è inviato anche alla P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori, struttura organizzativa regionale competente in materia di demanio marittimo, a cui compete il rilascio del parere di conformità di cui all'art. 13, c. 6 delle NTA del PGIAC.

Riferimenti normativi e tecnico amministrativi

1. artt. 8, 20, 23 del “Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo” della convenzione sulla protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo, sottoscritto dall'Italia il 21/01/2008 a Madrid (Spagna) e ratificato dall'UE con Decisione del Consiglio 2010/631/UE del 13 settembre 2010 (G.U. Unione Europea L34 del 04/02/2009);
2. D.lgs. 49 del 23/02/2010 di recepimento della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
3. nota ns. prot. n. 526188 del 22/07/2015, di trasmissione della direttiva al Comune di Pesaro con i perimetri tr10 e tr100, per la quale questo ufficio è in attesa dei rilievi da parte dello stesso Comune;



4. art. 11 c. 1 delle NTA del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere approvato con D.A.C.R. n. 169 del 02/02/2005;
5. segnalazioni dei Comuni costieri per danni a manufatti derivanti da mareggiate in cui si evidenzia il perimetro di azione del moto ondoso in caso di eventi meteomarini avversi.

Prescrizioni

1. non possono essere rilasciate nuove concessioni su demanio marittimo nelle zone di protezione speciale e nei siti di importanza comunitaria (art. 11 c. 1 delle NTA del PGIAC);
2. le nuove costruzioni localizzate all'interno del demanio marittimo e/o interne al limite dell'area inondabile con t.r. 10 anni individuata dalla "Direttiva Alluvioni", dovranno essere a carattere stagionale e quindi rimosse al termine della stagione turistica balneare;
3. gli ampliamenti di manufatti esistenti localizzati all'interno del demanio marittimo e/o interni al limite dell'area inondabile con t.r. 10 anni individuata dalla "Direttiva Alluvioni", possono essere effettuati con una delle due seguenti modalità:
 - a. con riqualificazione dell'esistente: il manufatto esistente e l'ampliamento dovranno avere le caratteristiche di cui all'art.9, c.2, lett.b delle NTA del PGIAC (opere di facile sgombero) e non dovranno interferire con l'equilibrio idraulico del litorale portando la quota di imposta dell'intradosso del primo orizzontamento ad una altezza $H > 1,80$ m.s.l.m.m. (il manufatto esistente dovrà essere ricostruito sullo stesso sedime);
 - b. senza riqualificazione dell'esistente: l'ampliamento dovrà essere a carattere stagionale e quindi rimosso al termine della stagione turistica balneare;
4. in caso di ristrutturazioni e riparazioni che interessino le strutture portanti (lavori soggetti a denuncia ai sensi della LR 33/84 artt.2 e 3), e nel caso di demolizione con ricostruzione del volume esistente, di manufatti localizzati all'interno del demanio marittimo e/o interni al limite dell'area inondabile con t.r. 10 anni individuata dalla "Direttiva Alluvioni", l'intervento dovrà garantire che l'opera rispetti le caratteristiche di cui all'art.9, c.2, lett.b delle NTA del PGIAC (opere di facile sgombero) e che non interferisca con l'equilibrio idraulico del litorale portando la quota di imposta dell'intradosso del primo orizzontamento ad una altezza $H > 1,80$ m.s.l.m.m.;
5. le nuove costruzioni e gli ampliamenti di manufatti esistenti localizzati interni al limite dell'area inondabile con t.r. 100 anni individuata dalla "Direttiva Alluvioni" ed esterni sia al demanio marittimo sia all'area inondabile con t.r. 10 anni, non dovranno interferire con l'equilibrio idraulico del litorale portando la quota di imposta dell'intradosso del primo orizzontamento ad una altezza $H > 1,80$ m.s.l.m.m.

Fatto salvo quanto sopra riportato, la valutazione della interferenza idraulica relativa agli interventi proposti verrà effettuata caso per caso in occasione del parere obbligatorio che l'ufficio regionale preposto alla gestione del PGIAC dovrà rilasciare ai sensi delle NTA del PGIAC.

Si rappresenta inoltre che i manufatti interni al limite dell'area inondabile con t.r. 100 anni di cui alla "Direttiva alluvioni" e posti ad una quota inferiore a 2,45 m.s.l.m.m interferiscono con l'equilibrio dinamico del litorale (c.f.r. nostra nota prot. n. 526188 del 22/07/2015) ed ogni intervento andrà opportunamente valutato.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE
Ing. Mario Pompei

MS/GF
410.10.10/2014/ITE/77

Ancona, 28-10-2015*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELLE MARCHE - ANCONALettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi
art. 43, comma 6, DPR 445/2000 e
art. 47 commi 1 e 2 D.Lgs. 82/2005*All* Arch. Nardo Goffi
Responsabile del Servizio Pianificazione
Urbanistica e Nuove Opere
del Comune di Pesaro
Largo Aldo Moro, 12
61121 - PESARO (PU)
comune.pesaro@emarche.it*tramite Pec**Alla* Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 6
Via Gramsci, 4
61121 PESARO (PU)
provincia.pesarourbino@legalmail.it*Tramite Pec**E.p.c. All* Segretariato regionale del Ministero dei
beni e delle attività culturali e del turismo
per le Marche
Via Birarelli, 39
60121 ANCONA (AN)
mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it*tramite Pec*

<i>Prot. N.</i>	<u>11430</u>	<i>Allegati</i>	<u>/</u>	<i>Risposta al foglio del</i>	<u> </u>	<i>N.</i>	<u> </u>
<i>Class.</i>	<u>34.19.04</u>	<i>Faso.</i>	<u>165.01.00</u>	<i>Prot. Sbeap del</i>	<u>18/09/2015</u>	<i>N.</i>	<u>0008843/ 0008845</u>

**OGGETTO: PESARO (PU). Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di utilizzazione delle Spiagge:
ambiti Baia Flaminia e Porto - Fosso Sejore.****Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e adozione.***Conferenza di Servizi del 29/09/2015, ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990,
n. 241 e s.m.i.*Tutela ex art. 136 per effetto dei DD.MM. 13/01/1954 e 30/11/1970, tutela ex art. 142, comma 1
lettera a)) ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.**Trasmissione parere reso ai sensi dell'articolo 16 della L. 1150/42 (art 30 L.R. 34/9) e art 12 del
D.Lgs 152/2006.***Ditta: Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro.**Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Simona Guida*

Con riferimento alle convocazioni delle Conferenze di Servizi previste per il 29/09/2015 relative a quanto in oggetto, indette rispettivamente dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dal Comune di Pesaro, acquisite al protocollo d'Ufficio in data 18/09/2015 al n. 0008843 e 0008845, preso parte a tali consessi ed in considerazione delle osservazioni esternate dagli altri soggetti delle varie amministrazioni convocate in ordine agli interessi pubblici rappresentati, questa Soprintendenza, individuato l'interesse pubblico concreto attraverso la propria ponderazione del complesso assetto degli interessi in gioco, esprime di seguito le proprie valutazioni di competenza.

Si premette che il piano particolareggiato spiagge in esame disciplina unitamente, rispetto a quello attualmente in vigore, l'area Porto – Fosso Sejore insieme all'area della Baia Flaminia. I due tratti di litorale interessati dalla pianificazione, si differenziano per le norme di tutela alle quali sono sottoposti. Seppure interessati dalle medesime prescrizioni di base permanenti di cui all'articolo 32, il PPAR riconosce nella baia Flaminia un'area di rilevante valore e nel tratto Porto - Fosso Sejore una di eccezionale valore. Inoltre, mentre il tratto Porto - Fosso





*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELLE MARCHE - ANCONA

Sejore risulta soggetto esclusivamente alle norme di tutela paesaggistica *ope legis* di cui al D.lvo n. 42/04 ai sensi dell'articolo 142 lettera a), volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito, l'area di Baia Flaminia risulta anche soggetta in quota parte a vincolo archeologico, a vincolo di tutela paesaggistica ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., giusto il **D.M. del 13/01/1954** (che nell'allegato verbale di commissione contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: "...la via panoramica di Monte San Bartolo che dal sobborgo di Soria conduce ...considerato la particolare importanza della zona lungo la quale si snoda la predetta strada, zona che, accessibile al pubblico costituisce un armonico insieme di punti di vista dai quali si può godere una bellezza panoramica con ampio raggio verso il mare e verso le colline dell'interno e considerata la necessità di proteggere l'intera località...") nella sua totalità e, in quota parte, giusto il **D.M. del 30/11/1970** (Soria Bassa che contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: "...perchè comprende le pendici del colle San Bartolo (già sottoposto a vincolo) costituisce un quadro naturale di incomparabile bellezza, per i suoi requisiti panoramici e l'aspetto pittoresco e paesaggistico della costa..."). Inoltre sebbene entrambe i tratti siano interessati da zone perimetrate come ZPS, la Baia Flaminia risulta interessata anche da un sito SIC.

I due tratti di costa interessati dalle proposte di piano particolareggiato presentano connotazioni differenziate a fronte non solo della loro localizzazione ma anche, con ogni probabilità, della diversa normativa che fin qui li ha disciplinati. In particolar modo il tratto Porto - Fosso Sejore risulta ad oggi maggiormente coerente in quanto recentemente riconfigurato attraverso la realizzazione della pista ciclabile che, pur elevando il tasso di urbanizzazione su area naturale, ha costituito sia motivo di riqualificazione generale dei singoli stabilimenti che reale connessione di un sistema complesso e a tratti molto diversificato. Viceversa la Baia Flaminia, seppure luogo maggiormente ancora connesso con l'originario sistema naturale (falesia del San Bartolo) rispetto alla cesura operata da statale, ferrovia e pista ciclabile per il tratto Porto - Fosso Sejore, con caratteri morfologicamente più uniformi e più limitata dimensionalmente, risulta ad oggi caratterizzata da interventi puntuali poco organici, diacronici e dunque non armonici, tali da *oscurare* i valori dei luoghi evidenziati nei decreti di vincolo e rendere necessario un intervento complessivo di riordino e semplificazione finalizzato alla loro valorizzazione.

In tali contesti l'interesse prioritario perseguito e dichiarato dall'amministrazione comunale attraverso l'adozione del presente piano particolareggiato è quello di fornire ai cittadini maggiori servizi sulla spiaggia consentendo così una valorizzazione delle attuali attività di balneazione e conseguentemente del litorale.

Tra le principali novità risultano previste, allineandosi alle più recenti tendenze di dotazione alla balneazione, una nuova concessione per animali da affezione localizzata in un'area di spiaggia libera di Baia Flaminia adiacente al porto, la previsione di due poli ricreativi a servizio delle spiagge libere (con servizi igienici, docce e bagnino di salvataggio), una nuova consistenza/destinazione dei manufatti relativi a tutti i chioschi gestore e chioschi bar degli stabilimenti (per non confondere l'utente e nel contempo garantire una maggiore sicurezza relativamente ai cibi consumati), il prolungamento della pista ciclabile dal Lungo Foglia delle Nazioni all'area di Campo di Marte (Baia Flaminia), l'ampliamento delle aree per attrezzature sportive a Baia Flaminia e la possibilità di realizzare sull'arenile piscine e vasche idromassaggio fisse.

Esaminata dunque nel dettaglio la documentazione inviata, alla luce di tutto quanto sopra richiamato e premesso e data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto dei luoghi, la loro conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), limitatamente a quanto di stretta competenza ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., Parte III, ed in particolare l'art. 146 ritiene che:

- a) Non sia necessario l'assoggettamento alla procedura di Valutazione ambientale strategica, atteso il grado di dettaglio della documentazione progettuale esaminata che, senza dunque ulteriori aggravii procedurali, consente nell'immediato, a detta anche di tutti gli altri enti partecipanti, tutte le specifiche valutazioni di competenza in relazione ai possibili impatti paesaggistico - ambientali che il Piano adottato configura;
- b) che, al fine di ottimizzare le risultanze concrete delle previsioni proposte negli specifici contesti paesaggistici





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELLE MARCHE – ANCONA

interessati e sottoposti ai sistemi di tutela sopra specificati, vengano osservate le seguenti indicazioni di modifica dello strumento in esame finalizzate al conseguimento della sua approvazione:

1) *premesso che, a fronte di quanto previsto dall'articolo 11 del Piano Regionale della Costa, in zona a vincolo paesaggistico possa essere consentita l'attivazione di nuove concessioni, le attrezzature minime obbligatorie richieste per lo stabilimento balneare per animali d'affezione (art. 27 "spiaggia dei cani"), in aggiunta a quanto già previsto per gli stabilimenti balneari, ed in primis la recinzione alta mt 1.50 di compartimentazione dell'area, oltre a determinare frazionamenti fisici e visivi alla percezione unitaria della Baia Flaminia, introducono nell'area un insieme di elementi fissi ed artificiali (vasche lavaggio, giochi cani, piastre impermeabili ecc.) che stravolgono l'ambiente naturale il quale viceversa, come sopra già accennato, abbisogna, per la sua valorizzazione, di interventi di ordinamento e semplificazione. In virtù di ciò non si ravvisa l'opportunità di inserire uno stabilimento di tale fattispecie con così rigorose esigenze prestazionali in un'area paesaggisticamente molto sensibile, là dove è comunque ad oggi possibile, in tutti gli stabilimenti che lo vogliono, proporre e realizzare il confinamento di aree destinate alla custodia degli animali in spiaggia;*

2.1) *data per esistente la condizione di legittimità dell'attuale attività di somministrazione cibi e bevande che al margine della strada oggi rappresenta uno dei punti di ristoro a servizio della spiaggia libera di Baia Flaminia e dunque condivisa l'opportunità di conferire a tale attività una localizzazione più consona alle sue finalità e nel contempo migliorativa per la circolazione stradale, si ritiene che la medesima piuttosto che essere centrata nell'area della spiaggia libera, determinandone così un frazionamento, possa utilmente essere approssimata sia alla strada che alle altre concessioni esistenti, sì da ottimizzare e ridurre i percorsi di accesso (pista ciclabile). A seguito di tale organizzazione spaziale le superfici complessivamente previste per la stessa (pari a massimo mq 250) dovranno essere sensibilmente ridotte evitando la duplicazione di servizi alla libera balneazione già presenti al margine (bagni ad uso pubblico presenti nella scuola di vela e area per attrezzature per lo sport sul retro delle concessioni), addivenendo dunque ad una limitazione dell'urbanizzazione prevista in quest'area di rilevante valore;*

2.2) *in considerazione della presenza sotto monte di una duna mobile e di un'area ZPS, in parte già tagliati dalla realizzazione in deroga della pista ciclabile, in uno dei pochi residui ambiti naturali nei quali è possibile ancora la ricostruzione visiva degli originari caratteri morfologici dei siti e, che dunque oggi costituisce un vero elemento di valore di tutta l'area costiera interessata dal Piano, la realizzazione di un polo ricreativo/ristoro, sebbene già in precedenza previsto (seppure mai realizzato), rappresenta un inutile frazionamento dell'attuale spiaggia libera, anche in considerazione della superficie ad esso destinata (fino a 600 mq.). L'obiettivo dell'Amministrazione comunale di valorizzarla fornendola di servizi (attrezzature sportive, ludiche o ricreative, servizi igienici, docce e chiosco per il bagnino di salvataggio), potrà essere ugualmente raggiunto attivando, come previsto, forme di convenzione con gli stabilimenti al margine di detta area, salvaguardandone così il valore e l'integrità;*

3) *in considerazione degli aumenti dei volumi conseguenti (da 25 a 42 mq oltre altri 15 mq) e della sovrapposizione di tutte le misure di adeguamento (evidenziate da Asur) necessarie al raggiungimento dei requisiti igienico sanitari, la previsione di una nuova consistenza/destinazione dei manufatti chioschi gestore e chioschi bar per tutti gli stabilimenti al fine di consentire la ristorazione, avrebbe l'effetto di implementare ulteriormente, rispetto a quanto già operato con la realizzazione della pista ciclabile, l'urbanizzazione e l'antropizzazione della zona in ambito naturale. E' per tale motivazione che tale opportunità si ritiene debba essere limitata alle zone della spiaggia che siano realmente prive di tali servizi nelle adiacenze, ovvero non nelle spiagge in stretto rapporto con l'area urbana retrostante. Inoltre, in quanto servizi aggiunti al fine del miglioramento delle condizioni di balneazione, dovranno essere conseguentemente limitati ad i medesimi orari di esercizio;*

4) *il prolungamento della pista ciclabile dal Lungo Foglia delle Nazioni all'area di Campo di Marte (Baia Flaminia) finalizzato a consentire il miglioramento dell'accessibilità ed il completamento di una linea ciclabile a servizio di tutto il litorale, in virtù e nel rispetto delle prescrizioni di base permanenti di cui all'articolo 32 del PPAR, dovrà essere realizzato, nell'area del campo di Marte, in appoggio all'arenile ovvero senza manti asfaltati permanenti. Si suggerisce allo scopo l'utilizzo di piastre lignee o cementizie removibili con coloriture mimetiche rispetto alla superficie sabbiosa. Inoltre, al fine di non introdurre in ambito naturale elementi propri degli*





*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELLE MARCHE - ANCONA

insediamenti urbani, diffusa e raso terra (eventualmente posizionabile longitudinalmente nei cordoli di delimitazione del percorso).

Si evidenzia in ultimo che per la finalità di ottimizzare l'accessibilità complessiva agli arenili risulterebbe più che mai opportuno l'adeguamento dei sottopassi ferroviari che danno accesso all'arenile dagli spazi di sosta delle auto lungo la statale;

5) in considerazione di tutti gli elementi aggiuntivi che la loro realizzazione in genere comporta al margine e della loro congenita inidoneità alla rimozione al fine di ogni stagione balneare, l'introduzione di piscine e vasche idromassaggio fisse (artt. 24, 29 e 30) risulta del tutto inopportuna e stridente rispetto ad obiettivi di valorizzazione e tutela dei riconosciuti valori paesaggistici, in quanto apportanti artificiose trasformazione di un ambito naturale;

6) si raccomanda che l'ampliamento delle aree ad attrezzature sportive di Baia Flaminia non costituisca, nella realizzazione di campi da beach volley o similari, barriera visiva alla percezione del litorale. Allo scopo si ritiene opportuno che gli stessi vengano realizzati perpendicolarmente alla linea di costa (nel senso della loro lunghezza) o comunque in modo tale che siano sempre garantiti ampi varchi visivi;

7) al fine del contenimento delle alterazioni artificiali dei processi naturali di formazione delle spiagge si reputa necessario che vadano impediti, per il ripascimento degli arenili, i prelievi di sabbia in acqua, consentendo viceversa che ciò avvenga solo nelle zone di sovra-sedimentazione della spiaggia emersa;

8) con il presupposto della eventuale sempre possibile removibilità dei manufatti, gli aumenti volumetrici previsti nel campeggio vengano realizzati con strutture lignee prefabbricate smontabili e non con sistemi costruttivi di tipo tradizionali (muratura);

c) per tutto quanto sopra non specificato si richiama il rispetto delle richieste effettuate dalla Soprintendenza Archeologia delle Marche, con parere già espresso in sede di Conferenza di Servizi, in ordine agli aspetti di propria stretta competenza e, in quanto strumento sovraordinato di pianificazione generale, delle prescrizioni di base permanenti di cui all'articolo 32 (litorali marini) del Piano Paesistico Ambientale Regionale alle quali il nuovo piano particolareggiato in esame dovrà necessariamente risultare conforme.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta per posta PEC.

Per IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Anna Imponente

Arch. Alberto Mazzoni

SG

28/10/2015





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia delle Marche

Lettera inviata solo tramite PEC
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Al Segretariato Regionale MiBACT delle Marche
ANCONA

MBAC-SBA-MAR
UFFPROT
0007613 18/09/2015
Cl. 34.19.04/223.16

E, p.c.,

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 9

PESARO
provincia.pesarourbino@legalmail.it

Al Comune di Pesaro
Servizio Pianificazione

PESARO
comune.pesaro@emarche.it

Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche
ANCONA

Oggetto: PESARO – Rapporto preliminare e conferenze di servizi: procedura di verifica di assoggettabilità a VAS – Art. 12 D.Lgs. 152/2006 s.m.i.; adozione – Piano Particolareggiato di utilizzazione delle spiagge – Ambito Baia Flaminia e Porto-Fosso Sejore.

Allegati: uno

Cod. procedimento: 79 Def. atto: parere istruttorio Cl.: 34.19.04/223.16

Viste le convocazioni per le conferenze di servizi, entrambe previste per il giorno 29 set 2015,

- dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino – Servizio 9, pervenuta con nota del 4 set 2015 n.prot. 55962 (qui presa in carico in data 10 set 2015 n.prot. 7372), poi modificata con nota del 15 set 2015 senza n.prot. (qui presa in carico in data 17 set 2015 n.prot. 7548);
- dell'Amministrazione Comunale di Pesaro – Servizio Pianificazione, pervenuta con nota del 16 set 2015 n.prot. 81597 (qui presa in carico in data 18 set 2015 n.prot. 7590),

la scrivente Soprintendenza ha preso visione degli elaborati allegati in formato digitale.

Esprime pertanto le proprie valutazioni di competenza.

Questa Soprintendenza ritiene che il presente Piano debba essere sottoposto alla procedura di VAS per il possibile impatto sul patrimonio archeologico, sia come interferenza all'atto della realizzazione delle eventuali nuove opere, sia come monitoraggio in riferimento alle ripercussioni che tali opere possono presentare nel tempo.


MCP

Pag. 1 di 2



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
Sito web: www.archeomarche.beniculturali.it - E - mail: sar-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sar-mar@mailcert.beniculturali.it





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia delle Marche

Infatti bisogna considerare l'antichità e l'importanza storico-archeologico-topografica del centro urbano di Pesaro, in funzione della viabilità terrestre e delle rotte dell'intensa navigazione antica, ed anche in rapporto con la variazione nel tempo dei corsi d'acqua, della linea di costa e della posizione del porto, tutti elementi ricostruibili con metodo archeologico.

I lavori previsti potrebbero interferire con i resti di insediamenti e ville costiere, porti antichi, peschiere ed impianti di lavorazione.

Inoltre va ricordato come le conoscenze archeologiche e i documenti d'archivio testimoniano la presenza di relitti di navi di varie epoche, ma comunque di interesse storico-archeologico e/o etnografico, naufragate a poca distanza dalla battigia ed ora rintracciabili in mare oppure in aree attualmente interrate. Le ricerche di questa Soprintendenza hanno individuati possibili siti da indagare; ma per tutti si ricorda il c.d. galeone, in realtà nave ottomana di età napoleonica, in corso di scavo e studio da parte di questo Ufficio da lungo tempo e oggetto di specifiche ordinanze di tutela e di autorizzazioni ai lavori archeologici, emesse dalla Capitaneria di Porto a partire dal 1987 (vedi allegato).

E' noto che parte delle attrezzature di bordo e del carico di questa nave si è disperso (al momento del naufragio) anche verso riva.

Tutto ciò potrebbe essere danneggiato dai lavori previsti, in particolare dall'ipotizzata manutenzione degli arenili con sabbia prelevata in mare presso la battigia.

Si aggiunge che l'intervento previsto a Baia Flaminia interessa parzialmente la zona archeologica relativa al Parco Naturale del Monte San Bartolo.

Questo Ufficio rileva poi che i lavori regolamentati dal presente Piano costituiscono opera pubblica o di interesse pubblico o comunque da realizzare in terreno demaniale, e che gli elaborati esaminati contengono elementi tali da configurare la proposta come un vero e proprio progetto; esso pertanto dovrà essere corredato della relazione preventiva di valutazione dell'interesse archeologico (D. Lgs. 163/2006 art. 95), necessaria per l'espressione del parere in merito dell'adozione dello strumento urbanistico da parte dell'Amministrazione Comunale.

A tal fine, questo Ufficio potrà mettere a disposizione i propri archivi secondo le modalità di legge.

La suddetta relazione dovrà riguardare l'intero litorale interessato, il mare antistante e la fascia urbana limitrofa, per l'omogeneità territoriale e per una visione unitaria degli aspetti storico-archeologici, nonché i siti (terrestri o marini) di prelievo dei materiali da utilizzare per scogliere o ripascimenti (massi, sabbia, ghiaie) ed i siti in cui potrebbero verificarsi cambiamenti indotti (interri, erosione); dovrà essere richiamata nell'ambito dei progetti puntuali, che dovranno comunque essere inviati a questa Soprintendenza.

Restano valide tutte le prescrizioni finora fornite da questa Soprintendenza in sede di parere a strumenti urbanistici o a qualsiasi altro progetto puntuale o territoriale, in particolare circa le aree da considerare "a rischio archeologico", e la necessità di controlli archeologici prima, nel corso dei lavori e post operam.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Mario Pagano)

Pag. 2 di 2



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via Birarelli n. 18 - 60121 Ancona - tel. 071/5029811 - fax 071/202134
Sito web: www.archeomarche.beniculturali.it - E - mail: sar-mar@beniculturali.it
PEC: mbac-sar-mar@mailcert.beniculturali.it

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO

P E S A R O

ORDINANZA N° 64/87

- Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Pesaro;
 OPERATO che nel tratto di mare antistante la spiaggia di Levante di Pesaro
 è sommerso uno scafo di epoca storica;
 VISTO il foglio n° 3941 del 02.6.1987 con il quale la Soprintendenza Archaeo-
 logica di Ancona ha comunicato che l'Ufficio Centrale per i Beni AA.AA.
 AA.AA.SS. ha accolto la domanda relativa alla concessione di scavo av-
 vanzata dalla Società Sportiva Sub Tridente di Pesaro;
 VISTA l'istanza avanzata in data 01.9.1987 dal Sig. BIANCHI Terenzio Preside-
 nte della Società Sportiva Sub Tridente di Pesaro;
 VISTA la propria Autorizzazione n° 31/87 in data 16/9/1987;
 VISTA la legge 01.6.1939 n° 1059, sulla tutela delle cose d'interesse artisti-
 co e storico;
 VISTA la propria Ordinanza N° 37/87 in data 08.8.1978;
 VISTI gli artt. 30 del Codice della Navigazione e 59 e 524 del relativo Rego-
 lamento di Esecuzione - parte marittima, approvato con D.P.R. 15.2.1952
 n° 328;

R E N D E N O T O C H E

al fine di procedere al recupero di reperti del relitto di cui sopra, giusta
 l'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione dei Beni Culturali ed Ambien-
 tali, a decorrere dal 18/9/1987 la Società Sportiva Sub Tridente di Pesaro de-
 limiterà con boe un tratto di specchio acqueo sito a circa mt. 200 dalla riva,
 adiacente la sesta scogliera frangiflutti, a partire dalla Piazza della Liber-
 tà, nella zona di mare antistante la spiaggia di Levante di Pesaro, come da al-
 legata planimetria - pertanto

O R D I N A

- Art.1) - Fino a nuovo ordine, nel tratto di mare antistante la spiaggia di Le-
 vante di Pesaro, delimitato dalle boe posizionate dalla Società Sporti-
 va Sub Tridente, nei pressi della sesta (a partire da Piazza della Li-
 bertà) scogliera frangiflutti, come da allegata planimetria, è vietato
 attraccare, ancorare e transitare a qualsiasi imbarcazione, eccettuato
 quelle della Società Sportiva suddetta, impiegate per i lavori di recu-
 pero.
 In dette zone è inoltre vietato a chiunque prendere i bagni o, eccezion
 fatta che per i zommozzatori della Società Sportiva Sub Tridente impe-
 gnati nei lavori di recupero, immergersi.
 E', altresì, vietata la pesca in qualunque forma esercitata.
- Art.2) - L'Ordinanza N° 37/87 in data 08.8.1978 è abrogata.
- Art.3) - I contravventori alla presente Ordinanza saranno puniti, qualora
 il fatto non costituisca un più grave reato, ai sensi dell'art. 1161
 del Codice della Navigazione.
- Art.4) - E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la
 presente Ordinanza.

Pesaro, li 16/9/1987

E' Copia conforme all'originale

G. NUCCI
(Francesco)IL COMANDANTE
Tenen e d. Vissello (CP)
(Alberto Vissello)

Mape Adriatico



1000 m

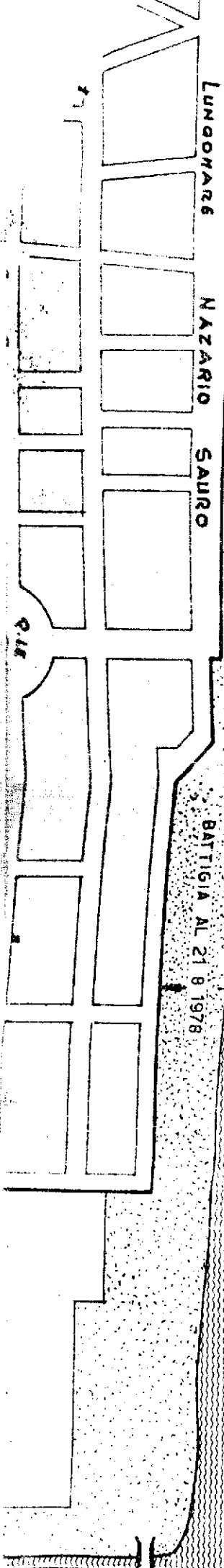
BATTIGIA AL 21 8 1978

LUNARDARS

NAZARIO

SAURO

0.15





Prot. n. 435 del 02.10.2015

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Servizio 9 – P.O. 9.2
Via Gramsci, 4
61121 - PESARO

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE DEL COMUNE DI PESARO. TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA.

A riscontro della nota protocollo 55962 del 14 9 u.s., si comunica che nella seduta del 30 settembre 2015 il Consiglio Direttivo ha preso in esame la documentazione trasmessa per la Conferenza dei Servizi e la contestuale richiesta di parere in veste di SCA.

Sulla base dell'avvenuto dibattito e delle decisioni assunte in tale sede, si espone come segue il parere di questo Ente in ordine all'eventuale assoggettamento a procedura di VAS del "Piano particolareggiato di utilizzazione delle spiagge – ambito Baia Flaminnia e Porto – Fosso Sejore" (c.d. Piano spiaggia).

Tenuto conto che il Piano Spiaggia, nel tratto interessato dal Piano del Parco, rispetta i contenuti dell'art. Art. 143 - Tutela dell'habitat 1210 delle NTA del Piano del Parco, e preso atto che in tale area non sono previsti nuovi interventi o concessioni, si ritiene che, limitatamente al tratto di propria competenza, lo stesso non debba essere assoggettato alla procedura di VAS.

Per quanto riguarda le altre previsioni relative a Baia Flaminia, tenuto conto che:

- 1) il Piano riguarda un contesto territoriale adiacente il Parco, in un'area di particolare rilevanza dal punto di vista ambientale e paesaggistico;
- 2) entra in relazione con le previsioni del Piano di gestione integrata delle aree costiere della Regione Marche;
- 3) riguarda un'area SIC e ZPS;

si è dell'avviso che il Piano suddetto, in considerazione degli interventi dei quali è prevista la realizzazione, comporti impatti che si ritengono significativi sull'ambiente e che, conseguentemente, lo stesso sia da assoggettare a procedura di VAS, a norma dell'art. 12 del Dlgs n. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

Vogliate gradire i migliori saluti.



IL PRESIDENTE ENTE PARCO

Domenico Balducci

A handwritten signature in black ink, appearing to read "D. Balducci".

Ente Parco Naturale Monte San Bartolo

Sede via Varsavia s.n. 61100 Pesaro
tel. 0721.400858.404894 fax 0721.408520
e.mail: parcosanbartolo@provincia.ps.it
p.iva 02055510412 - c.f. 92019510418



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

Sede di Pesaro
via Nitti, n. 30 – PESARO
Telefono: 0721/424408-21 Fax: 0721/424446

Pesaro, li 29.09.2015

PROVINCIA di Pesaro
Servizio 9
Via Gramsci 4
PESARO

Rif. Class. 009-7-44, Fasc. 1/2015 del 15/09/2015

OGGETTO: MODIFICA ORARIO DI CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 29 SETTEMBRE 2015 - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI UTILIZZAZIONE DELLE SPIAGGE - AMBITO BAIA FLAMINIA E PORTO - FOSSO SEJORE – COMUNE DI PESARO

In riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata per le ore 12,00 del giorno 29-09-2015 relativa all'oggetto, esaminata la documentazione, per quanto di competenza, in relazione agli effetti sull'ambiente che il Piano in oggetto può determinare in termini di ricadute sulla salute, fermo restando le valutazioni degli organi tecnici preposti alla tutela ambientale e che tutto ciò che preserva l'ambiente è garanzia per la tutela della salute della popolazione, visto che il Piano prevede una ulteriore antropizzazione rispetto allo stato attuale, con un incremento delle strutture recettive ed un inevitabile aumento della affluenza di persone e di animali, questo Dipartimento ritiene che la proposta di variante del Piano Particolareggiato debba essere **esclusa dalla procedura di VAS a condizione che :**

- 1) tutti i manufatti siano dotati di idonee infrastrutture primarie (rete distribuzione dell'acqua potabile comunale, fognature dinamica comunale, ecc.) nonché di rete del gas -qualora vengano utilizzati apparecchi alimentati a gas per la cottura di cibi-;
- 2) sia prevista un'area ecologica -protetta dagli agenti climatici- per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività di somministrazione alimenti e bevande al fine di garantire un rigoroso e costante decoro della spiaggia, della pista ciclabile e degli spazi indicati nel Piano;
- 3) siano previste idonee modalità per la gestione dei parcheggi e del traffico veicolare durante le ore di maggior afflusso alle strutture recettive, soprattutto in relazione a manifestazioni/eventi con la presenza di notevole numero di persone, con particolare riferimento al polo ricreativo

della Zona 4;

4) sia redatto uno specifico regolamento igienico-sanitario per l'accesso e la permanenza degli animali nell'arenile. Relativamente alla concessione per animali d'affezione –zona Baia Flaminia-, dovrà essere previsto un percorso distinto per l'accesso allo specchio d'acqua dedicato agli stessi animali al fine di impedire il passaggio degli animali nella spiaggia libera

5) le strutture amovibile nonché le vasche idromassaggio, siano rimosse alla fine della stagione estiva mentre le eventuali piscine, dovranno essere rigorosamente svuotate e coperte con teli impermeabili

Il Dirigente Medico
(Dott.ssa Anna Rita Pelliccioni)

T.d.P. (Dott. Bruno Lowenthal)



Prot. n. 73128 del 18/11/2015

Pesaro 17/11/2015

Class. 009/7/44

Fasc. 1/2015

OGGETTO: D.P.R. 357/1997 e smi – Art. 24 LR 6/2007 – Delib. GR 220/2010. Valutazione di Incidenza positiva con prescrizioni relativa al Piano Particolareggiato di utilizzazione delle spiagge, per i due ambiti Baia Flaminia e Porto/Fosso Sejore nel Comune di Pesaro, ricadente all'interno del sito Rete Natura 2000 ZPS “Colle San Bartolo e Litorale Pesarese” e parzialmente SIC “Colle San Bartolo”

Ditta richiedente: Comune di Pesaro

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9
URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A.
V.A.S. - AREE PROTETTE
DOTT. MARCO DOMENICUCCI**

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e sue s.m.;

Visto il Capo III della L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS);

Vista la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 concernente l’Adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale e per i Siti di Importanza Comunitaria come modificate con D.G.R. 1036 del 22.06.2009;

Vista la D.G.R. n. 220 del 9 febbraio 2010 pubblicata sul BUR n. 20 del 26 febbraio 2010 avente ad oggetto “Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza di piani ed interventi” per effetto della quale, a far data dal 13 marzo 2010, trovano applicazione le disposizioni di cui all’art. 24 della L.R. n. 6/2007;

Vista la D.G.R. n. 23 del 26/01/2015 che ha modificato la D.G.R. n. 220/2015 eliminando l’esclusione dalle procedure valutative già prevista dal paragrafo 4 della precedente delibera;

Vista la legge n. 241 del 1990 e s.m. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto l’art. 107 comma 3 lett. f) del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali;

Vista la richiesta presentata dal Comune di Pesaro per il rilascio del parere di Valutazione di Incidenza sul Piano Particolareggiato di utilizzazione delle spiagge in oggetto, pervenuta a questo ufficio per il tramite della P.O. 9.3 Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP dello scrivente Servizio, con nota prot. 58653 del 16/09/2015 e le successive integrazioni acquisite agli atti con prot. n. 64503 del 12/10/2015, nonché il parere di merito formulato dalla Regione Marche Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia acquisito al Prot. n. 70394 del 05/11/2015;

R:Uzone\URBAN\01-6-97\142PIAN\1426INC\15inc\1501Pd09

Vista e integralmente condivisa la relazione istruttoria con la quale la competente P.O. Pianificazione Territoriale, V.I.A., Beni Paesistico Ambientali, ha formulato **valutazione di incidenza positiva con prescrizioni**, che di seguito si riporta:

“Gli atti e gli elaborati trasmessi con la domanda e con le successive integrazioni ed esaminati per quanto di competenza, sono i seguenti:

1. *Relazione tecnica-illustrativa*
2. *Norme Tecniche di Piano*
3. *Elaborati cartografici di Piano Particolareggiato (Rilievo e stato di fatto; Progetto di Suolo e schemi tipologici; Reti tecnologiche)*
4. *Rapporto preliminare di VAS*
5. *Studio di Incidenza*
6. *Report fotografico*
7. *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;*
8. *Valutazioni d'incidenza rilasciate dalla Regione Marche in relazione ai precedenti piani attuativi: P.P. Baia Flaminia (approvato con delibera di CC n. 42 del 28/02/2005) e P.P. Porto Fosso Sejore (approvato con delibera di CC n. 143 del 04/07/2005).*

Inquadramento e contenuti della scelta urbanistica. *Il nuovo Piano Particolareggiato di utilizzazione delle spiagge della città di Pesaro, disciplina la gestione e l'uso delle aree del demanio marittimo e del territorio immediatamente contiguo e regola gli interventi e gli allestimenti di natura edilizia e infrastrutturale, nonché le modalità d'utilizzo dell'arenile ai fini turistici e ricreativi.*

La fascia costiera considerata dal piano, è stata suddivisa in due macroambiti territorialmente distinti, localizzati uno a nord e l'altro a sud rispetto al porto della città, differenziati nei due tratti di Baia Flaminia e di Porto/Fosso Sejore. La scelta di redigere un unico strumento urbanistico attuativo per entrambi gli ambiti territoriali citati, si legge nella relazione, permetterà una semplificazione applicativa per gli operatori, garantendo al contempo la tutela delle caratteristiche peculiari dei singoli ambiti interessati.

Le novità introdotte con il piano che risultano maggiormente significative ai fini della presente istruttoria riguardano i seguenti aspetti:

- previsione di una nuova concessione da destinare a stabilimento balneare per animali d'affezione, localizzata in una porzione dell'ambito di spiaggia libera di Baia Flaminia, adiacente alla foce del fiume Foglia (art. 27 Nta);

- previsione di due nuovi poli ricreativi/ristoro a servizio della spiaggia libera (art. 16 Nta), uno ubicato nella spiaggia libera di sottomonte Ardizio e l'altro in quella di Baia Flaminia, ai piedi del versante del colle San Bartolo;

- nuova consistenza/destinazione dei manufatti esistenti destinati a chiosco-gestore e chiosco-bar degli stabilimenti balneari (art. 10 Nta). Tutti gli stabilimenti esistenti potranno realizzare la ristorazione, con possibilità di ampliare l'attuale superficie massima del chiosco (42 mq) di ulteriori 15 mq, nel caso in cui si opti per la realizzazione di due manufatti separati (uno dedicato all'ufficio-direzione e l'altro a pubblico esercizio). Tale incremento dovrà comunque essere realizzato all'interno dell'area di sedime delle attrezzature balneari esistenti;

- maggior flessibilità nell'organizzazione delle aree a campeggio (art. 28 Nta) con possibilità di ampliare gli edifici esistenti (esclusi i bungalow) del 25% (con un incremento del 5% rispetto al piano vigente che prevedeva il 20%). I bungalow, invece, possono ampliare la loro superficie del 20% (con un incremento del 10% rispetto al piano vigente, che prevedeva il 10%);

- possibilità di realizzare piscine e vasche idromassaggio fisse (artt. 24, 29 e 30 Nta).

La necessità di sottoporre il PP alla procedura della Valutazione di Incidenza discende dal fatto che il piano ricade all'interno della ZPS “Colle San Bartolo e Litorale Pesarese” e, limitatamente alla zona di Baia Flaminia, all'interno del SIC “Colle San Bartolo”. E' pertanto necessario valutare gli effetti che si possono avere sulla conservazione di questi siti a seguito delle previsioni del piano stesso.

DS/GP

R:Uzone\URBA\01-6-97\142PIAM\1426INC\15inc\1501Pd09

2

Va premesso che i due ambiti individuati dal Piano (Baia Flaminia e Porto/Fosso Sejore) erano in precedenza disciplinati da due piani particolareggiati distinti sui quali erano stati acquisiti i rispettivi pareri formulati dalla Regione Marche, ente allora competente, ai sensi del DPR 357/97.

Relativamente al P.P. di Baia Flaminia, la Regione Marche aveva formulato un parere (acquisito al Prot. n. 5401/2005 del Comune di Pesaro) favorevole con alcune prescrizioni in particolare finalizzate alla salvaguardia delle aree dove veniva evidenziata la presenza di Carex divisa, non compresa nell'elenco delle specie tutelate dei siti, ma comunque ritenuta meritevole di tutela.

Per quanto attiene il parere espresso in relazione all'altro P.P. (acquisito al Prot. n. 35408/2005 del Comune di Pesaro) la Regione Marche condizionava la propria valutazione favorevole alla realizzazione di un'area di compensazione (tra i sottopassaggi n. 2 e n.3) ed al posizionamento delle concessioni nn. 4, 5, 6 e 7 ad una distanza di almeno 5 metri dalla duna antistante (da proteggere con apposita recinzione).

Dall'esame dello Studio e dalle integrazioni presentate si prende atto che la compensazione prescritta dalla Regione Marche è stata recepita considerato che "la duna si è estesa in maniera naturale nelle aree oggetto di compensazione".

Nello Studio di Incidenza prodotto in relazione al nuovo piano sono stati analizzati i potenziali impatti (diretti, indiretti, temporanei o permanenti) nei confronti delle specie e degli habitat tutelati, relativamente ai due macroambiti come di seguito sintetizzati:

1) Baia Flaminia

Il piano ripropone la medesima organizzazione delle concessioni demaniali già prevista dal Piano Particolareggiato precedente, ad eccezione dello stabilimento balneare denominato "Vigili del Fuoco" per il quale viene risagomato il limite di concessione, in prossimità del previsto nuovo percorso ciclo pedonale. La larghezza delle concessioni esistenti rimane invariata e pertanto la percentuale di fronte mare destinata a spiaggia libera non si riduce rispetto allo stato di fatto.

Il piano, al fine di migliorare i servizi e le attività di svago e sport, prevede inoltre una diversa organizzazione delle aree verdi di proprietà comunale retrostanti l'arenile.

In particolare è previsto:

- l'ampliamento dell'area in concessione per la Scuola di Vela e l'adeguamento e ampliamento del manufatto esistente destinato a blocco servizi;*
- la modifica della conformazione geometrica dell'area in concessione per giochi;*
- la previsione di attrezzature sportive anche nell'area retrostante l'attività ricettive esistenti, in continuità con le attrezzature sportive già previste dietro gli stabilimenti balneari;*
- la previsione di un polo ricreativo con relativi servizi per la spiaggia libera, da localizzare nell'area interposta fra viale Varsavia e la spiaggia libera che nelle intenzioni dell'A.C. costituirà un servizio per i fruitori della spiaggia libera antistante e costituito da un punto ristoro, da servizi pubblici (servizi igienici e docce), nonché da un chiosco per il bagnino di salvataggio.*

Il piano riconferma la previsione di due aree da dare in concessione per la vendita di cibi e bevande in prossimità del parcheggio. Il piano riconferma inoltre la previsione del percorso ciclopedonale che collega Lungofoglia delle Nazioni con l'area di Campo di Marte, con la finalità di migliorare l'accessibilità alle aree pubbliche e alle strutture balneari e ricreative esistenti. Per ciò che attiene i manufatti ammessi negli stabilimenti balneari, il piano consente la possibilità di attivare nuovi pubblici esercizi bar-ristorante, quali attività complementari a quella di stabilimento balneare, garantendo una maggior flessibilità nell'organizzazione e nel dimensionamento del manufatto gestore/bar (art. 10 Nta PP).

La localizzazione delle strutture degli stabilimenti balneari rimane invariata rispetto a quanto previsto dal precedente strumento urbanistico. Il PP formula, infine, la previsione di una nuova concessione da destinare a stabilimento balneare per animali d'affezione (art. 27 Nta del Piano).

2) Porto/Fosso Sejore

Relativamente all'ambito ricadente nel tratto di arenile che intercorre dal Porto a Fosso Sejore, il Piano riconferma l'impostazione del Piano Particolareggiato precedente e le concessioni demaniali ivi previste.

La larghezza delle concessioni rimane quindi invariata rispetto allo stato di fatto.

In aggiunta il piano prevede la possibilità di installare un polo ricreativo avente caratteristiche simili a quello previsto per Baia Flaminia, e pertanto costituito da un punto ristoro, da servizi pubblici (servizi

igienici e docce) nonché da un chiosco per il bagnino di salvataggio. Il piano propone inoltre maggiore flessibilità negli interventi di riorganizzazione, anche per stralci funzionali, delle aree a campeggi, con la possibilità di realizzare bungalow, tensostrutture e/o gazebo nonché ombreggiamenti per le aree di sosta delle auto (art 28 Nta di Piano).

Per ciò che attiene ai manufatti ammessi negli stabilimenti balneari, analogamente all'ambito di Baia Flaminia, il piano consente la possibilità di attivare nuovi pubblici esercizi bar e/o ristoranti, quali attività complementari a quella di stabilimento balneare, garantendo una maggior flessibilità nell'organizzazione/dimensionamento del manufatto gestore/bar (art. 10 Nta di Piano). La localizzazione delle strutture degli stabilimenti balneari rimane invariata rispetto a quanto previsto dal precedente strumento urbanistico.

Il PP prevede inoltre la possibilità di effettuare lavori di manutenzione degli arenili danneggiati dalle mareggiate, finalizzati alla ricostruzione del profilo di spiaggia antecedente gli eventi meteo-marini erosivi. Tali interventi interessano i tratti di arenile ricadenti nella spiaggia di ponente, spiaggia di levante e spiaggia di sottomonte Ardizio. Nello specifico gli interventi consistono nella redistribuzione di sabbia lungo gli arenili danneggiati dall'erosione, al fine di ripristinare il profilo di spiaggia antecedente gli eventi erosivi; a tal fine la sabbia potrà essere prelevata in acqua, fino alla profondità di 50 cm dal livello medio del mare, o dalla spiaggia emersa in zone di sovra-sedimentazione, quali ad esempio le spiagge libere di sottomonte, l'arenile prospiciente la zona dei campeggi a Fosso Sejore e la spiaggia libera di Viale Trieste (sul retro di Villa Marina). Il prelievo delle sabbie in acqua avverrà tramite gli screppers, carrelli trainati da trattori motrici che prelevano la sabbia affettando il fondale e depositandola in cumuli sulla spiaggia nei pressi della battigia. Le sabbie così recuperate saranno temporaneamente depositate sulla spiaggia sotto forma di cumuli differenziati in cubatura, davanti alle future aree da ripristinare.

Il piano conferma la suddivisione di questa parte dell'arenile in quattro zone omogenee, in funzione della conformazione specifica delle spiagge e delle infrastrutture presenti:

- Zona 1: Area compresa tra il Porto e l'inizio di via Nazario Sauro;
- Zona 2: Area antistante Largo Nazario Sauro;
- Zona 3: Area compresa tra la fine di Largo Nazario Sauro e la fine di Viale Trieste;
- Zona 4: Area compresa tra la fine di Viale Trieste e Fosso Sejore.

Per il tratto compreso tra il Porto e la fine di Viale Trieste e per la zona di Baia Flaminia, tenuto conto dello stato attuale dei luoghi e dell'assenza di elementi naturalistici tutelati dalle Direttive n. 92/43/CEE e n. 2009/147/CE, lo Studio di Incidenza non formula alcuna proposta di mitigazione o compensazione ambientale prospettata invece per la Zona 4 al fine di limitare gli effetti negativi collegati alla realizzazione del polo ricreativo. Per ripristinare l'habitat sottratto, viene infatti individuata un'area di compensazione di 600 mq nel tratto di spiaggia libera posta in adiacenza all'attuale fascia vegetata, dove, si ritiene che la dinamica naturale dei processi di colonizzazione delle specie psammofile, consentirà in breve tempo di ricostituire, il popolamento eliminato.

Vengono inoltre prefigurate le seguenti azioni e misure mitigative in relazione alla fascia di vegetazione psammofila che si estende lungo la pista ciclabile esistente:

- 1) esclusione di ogni intervento antropico che possa compromettere il popolamento vegetale (quali livellamento o pulizia della spiaggia con mezzi meccanici);
- 2) utilizzo per gli accessi al mare dei soli varchi naturali esistenti o, in subordine, mediante percorsi sopraelevati;
- 3) posizionamento dei manufatti di salvataggio al di fuori dei tratti di spiaggia vegetata;
- 4) interventi di riqualificazione ambientale mediante l'eliminazione delle specie esotiche invasive;
- 5) collocazione di cartellonistica informativa-divulgativa sulle valenze ambientali e naturalistiche dell'ambiente di spiaggia.

Descrizione dell'area vasta

Come "area vasta", tenuto conto dell'estensione delle aree coinvolte dal Piano ovvero tutta la spiaggia di Pesaro, ed in linea con lo studio di incidenza presentato, viene qui considerata l'intera superficie delle aree Natura 2000.

DS/GP

R:\Uzone\URBA\01-6-97\142PIAM\1426INC\15inc\1501Pd09

4

La ZPS “Colle San Bartolo e Litorale Pesarese” si sviluppa per 4.079 ettari ed è così descritta nel Formulario Natura 2000:

“... comprende una parte di costa bassa sabbiosa e ciottolosa ed una parte della falesia marnoso arenacea del Colle S. Bartolo e del Colle Ardizio. La prima delle due falesie è di tipo attivo ed è costituita da colline modellate nelle arenarie di età messiniana, mentre la seconda è una falesia inattiva. La spiaggia sabbiosa si estende al piede del Colle Ardizio ed è costituita da depositi di alluvioni recenti (Olocene), mentre la spiaggia ciottolosa caratterizza il settore del Colle S. Bartolo. La vegetazione che vi si rinviene è tipica di questi ambienti: le coste basse sono caratterizzate dalla tipica successione dunale che in alcuni casi è ben conservata vista la presenza di un'area floristica (LR 52/74) in corrispondenza della Baia del Re. La vegetazione della falesia attiva è caratterizzata da formazioni pioniere a *Tussilago farfara* (*Daucotussilaginetum farfarae*) e da *Arundo pliniana* nei settori più stabili e non direttamente interessati dalle frane per scivolamento che caratterizzano questo tipo di falesie. Le parti sommitali della falesia si arricchiscono di elementi tipicamente forestali (*Quercus pubescens*, *Fraxinus ornus*, ecc.)”. Dal punto di vista della vulnerabilità del sito, il Formulario Natura 2000 precisa che “Le pressioni sul sito sono soprattutto di natura turistico - balneare. I fattori che maggiormente influiscono negativamente su questa area sono le frane, gli incendi, le opere costiere, le attività turistico - balneari, gli scarichi non depurati”. Sulla base del medesimo formulario lo Studio di Incidenza individua le specie di uccelli tutelate e quelle non tutelate ma inserite ugualmente nel formulario.

Anche per il SIC “Colle San Bartolo” la Relazione di Incidenza procede all’esame delle caratteristiche specifiche, precisando che il sito si estende per 509 ettari presentando un’altezza media sul livello del mare di 100 metri, e coincidendo per gran parte con la falesia marnoso-arenacea del Colle San Bartolo, ricompresa all’interno del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo. Nel SIC si rinvengono tipicamente due principali tipologie di paesaggio: la falesia e la spiaggia litoranea. Ai piedi della falesia, la cui la singolarità è dovuta al profilo geomorfologico, è presente un tratto di costa sabbiosa di ridotte dimensioni costituita da spiagge prevalentemente sassose o ciottolose. Relativamente agli aspetti faunistici del SIC, sono state individuate le specie tutelate e quelle non tutelate ma inserite nel Formulario Natura 2000. Sono state anche evidenziate le specie di rettili e mammiferi segnalate dal formulario stesso. Relativamente agli aspetti botanici del SIC, sono state evidenziate le presenze floristiche di maggiore interesse botanico. Sono stati quindi descritti gli habitat di interesse comunitario segnalati e tutelati dalla Direttiva n. 92/43/CEE.

Descrizione delle aree interessate dal Piano. Le aree oggetto di previsione del PP sono state esaminate nell’ambito della Relazione di Incidenza al fine di valutarne le caratteristiche ambientali e verificare se vi siano aspetti naturalistici che potenzialmente potrebbero subire disturbi, diretti o indiretti, dall’attuazione del piano stesso. Dalle analisi botanico-vegetazionali e faunistiche è emerso quanto segue:

1) Area di Baia Flaminia. L’ambito di Baia Flaminia, collocato a Nord del Porto, interessa un tratto di spiaggia che si estende dalla sponda sinistra del fiume Foglia fino all’inizio della falesia del Monte S. Bartolo, intensamente utilizzato per fini turistico-balneari, ed interessato da un elevato tasso di antropizzazione, legato alla presenza del quartiere di Soria che si estende sino a lambire l’area di spiaggia, delle concessioni balneari e dell’area del Campo di Marte, utilizzata dal Comune per lo svolgimento di eventi. Per quanto riguarda i lineamenti botanico-vegetazionali, sulla base dei rilievi floristici effettuati la Relazione perviene alle seguenti conclusioni:

- la flora rilevata è composta da specie comuni dal normale interesse botanico;
- la zona deputata ad ospitare lo stabilimento per animali d’affezione, corrisponde ad un tratto di spiaggia libera totalmente privo di specie vegetali, del tutto simile ai tratti di spiaggia in concessione;
- l’area di sedime della futura pista ciclabile, nel tratto compreso tra Viale Parigi e Viale Londra, è interessata dalla presenza, in forma sporadica, di specie vegetali comuni e per gran parte esotiche non riconducibili a comunità vegetali tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE;
- il restante tratto di spiaggia fino all’area denominata Campo di Marte è totalmente priva di vegetazione;
- l’area riferibile al Campo di Marte è invece interamente vegetata. Si tratta di un tappeto erboso di origine antropica, periodicamente sfalciato dall’amministrazione comunale, la cui composizione floristica evidenzia la presenza di specie assai comuni;

- l'area compresa tra via Varsavia e la spiaggia è interessata dalla presenza del medesimo prato sopra descritto. Anche tale area, destinata ad ospitare le previsioni del PP, è priva di specie vegetali rare o di habitat di interesse comunitario;

- nel tratto di spiaggia libera posto a contatto con l'area verde adiacente a viale Varsavia, non si riscontra la presenza di vegetazione psammofila, probabilmente a causa della forte frequentazione turistico-balneare dell'area;

- i tratti di spiaggia libera ricompresi sono privi di vegetazione e, quindi, di habitat di interesse comunitario.

Per quanto riguarda la fauna, si dichiara che durante i sopralluoghi non sono stati osservati segni o tracce di specie nidificanti, anche in relazione alle molteplici fonti di disturbo indotte dalla forte frequentazione turistico-balneare. Sono state invece osservati in volo, uccelli non tutelati piuttosto comuni, che si avvantaggiano dei contesti urbani e della presenza antropica.

2) Porto/Fosso Sejore

L'ambito di Porto/Fosso Sejore, collocato a Sud del Fiume Foglia, interessa il tratto di spiaggia che si estende dal Porto fino al confine con il Comune di Fano (Fosso Sejore). Il tratto suddetto è suddiviso dal PP in 4 zone così descritte:

Zona 1-2-3 Tra il Porto e la fine di Viale Trieste

Le zone 1, 2 e 3 corrispondono al tratto di litorale antistante la passeggiata e il tessuto edilizio consolidato di viale Trieste; in tale tratto gravitano la maggior parte delle strutture ricettive e dei servizi per il turismo della città. La porzione di litorale in questione ricade interamente su area demaniale ed è caratterizzata da una prevalenza di aree in concessione per stabilimenti balneari. In tale ambito territoriale non è stato ritenuto necessario compiere analisi di approfondimento in quanto l'intera area risulta totalmente priva di vegetazione psammofila (tipica delle spiagge) o di altra vegetazione naturale, a causa della presenza degli stabilimenti balneari e della frequentazione turistico-balneare nel periodo estivo

Zona 4: Area compresa tra la fine di Viale Trieste e Fosso Sejore

La zona è delimitata dalla ferrovia Bologna-Ancona ed è fruibile attraverso un percorso ciclopedonale realizzato direttamente sull'arenile. In tale tratto sono presenti, oltre alle aree demaniali, alcune aree private interposte prevalentemente tra il percorso ciclopedonale e il limite demaniale. Il litorale è caratterizzato dalla presenza di ampi tratti di spiagge libere e aree in concessione per stabilimenti balneari, attività collaterali e attività ricettive e campeggi. In merito agli aspetti faunistici, lo Studio evidenzia che in tale tratto non sono state rilevate specie di uccelli o segni di presenza di altri animali indicati nel Formulario Natura 2000. Per quanto riguarda i lineamenti botanico-vegetazionali, si evidenzia che nel tratto compreso tra la fine di Viale Trieste e lo stabilimento Bagni Bikini, il litorale è totalmente privo di specie vegetali, a causa della presenza delle concessioni e della conseguente intensa attività turistico-balneare. Non vi sono, pertanto, aspetti ambientali o naturalistici meritevoli di attenzione. Proseguendo verso il tratto di spiaggia libera (direzione Fosso Sejore), in adiacenza alla pista ciclabile si rinviene, invece, una fascia vegetata avente una larghezza variabile tra i 5 e i 30 metri circa che ospita un mosaico di comunità di piante di ambiente psammofilo riconducibili a i seguenti habitat di interesse comunitario:

1210 - vegetazione annua delle linee di deposito marine

2110 - dune mobili embrionali riconducibile.

Le specie vegetali tipiche o caratteristiche dell'ambiente di spiaggia, risultano talvolta frammiste a diverse altre piante comuni e ruderali particolarmente resistenti e a specie esotiche (coltivate dai bagnini nei diversi stabilimenti).

Verifica di compatibilità

Sulla base delle "linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani e interventi" adottate con Del. G.R. n.220/2010, occorre verificare la compatibilità del piano proposto con:

- gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle Aree naturali protette;
- le misure di conservazione o con i piani di gestione vigenti nei siti Natura 2000 interessati;

DS/GP

R:Uzone\URBA\01-6-97\I42PIAM\I426INCNI5incNI501Pd09

6

- i fattori di vulnerabilità segnalati nel formulario dei siti interessati;
- le aree floristiche di cui alla L.R. n.52/1974.

A tale proposito si specifica che il piano non interessa il territorio di aree naturali protette quali parchi, riserve o aree floristiche di cui alla L.R. n. 52/1974.

Si rileva invece che il P.P. interviene su aree regolamentate dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere approvato con D.A.C.R. n. 169 del 02/02/2005 e che in relazione al piano in oggetto il Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche, competente in materia di Difesa della Costa, in data 03/11/2015 ha formulato, tra le altre, la seguente prescrizione: “non possono essere rilasciate nuove concessioni su demanio marittimo nelle zone di protezione speciale e nei siti di importanza comunitaria (art. 11 delle Nta del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere).

Per quanto riguarda la DGR n. 1471 del 27/10/2010 e ss.mm.ii. si evidenzia la compatibilità del piano alle misure minime di conservazione in essa contenute.

Valutazione delle incidenze legate all'intervento. Interferenze con il sistema ambientale

Per quanto attiene alle singole componenti si osserva quanto segue:

Impatti su flora e vegetazione. Nello Studio si evidenzia che nessuna delle specie vegetali tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE, è presente nel SIC “Colle San Bartolo” nè nella ZPS “Colle San Bartolo e Litorale Pesarese”. Sarebbe pertanto possibile escludere ogni forma di incidenza ambientale su tali specie.

Viene inoltre precisato che nessuna delle specie vegetali meritevoli di conservazione, indicate nel formulario del SIC “Colle San Bartolo” subirà disturbi (diretti o indiretti), in quanto assente nelle aree oggetto di previsione. In conclusione risulterebbe possibile affermare che le previsioni del PP non avranno interferenze con la flora tutelata dalla Direttiva n. 92/43/CEE e con quella segnalata nel formulario Natura 2000. Viene tuttavia evidenziato che nel tratto compreso tra gli stabilimenti Bagni Bikini e Chalet a mare, la previsione di realizzare un polo ricreativo per un'ampiezza di 600 mq, causerebbe l'eliminazione di tutta la vegetazione presente, la quale seppure non direttamente tutelata dalla Direttiva CEE, risulterebbe nel suo complesso riconducibile ad associazioni vegetali costituenti habitat di interesse comunitario, la cui riduzione, pur giudicata modesta rispetto alla superficie complessiva dell'habitat presente nel sito tutelato, verrebbe minimizzata con l'adozione di misure di mitigazione e compensazione.

A riguardo si osserva che, stante la prescrizione imposta dalla Regione Marche relativamente alla corretta applicazione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere, la prevista sottrazione di habitat risulta ad oggi non più attuabile e quindi superata.

Il parere espresso dalla Regione Marche ha una ricaduta negativa anche sulle previsioni per due nuove concessioni nella zona di Baia Flaminia, dove si prevede di realizzare un polo ricreativo al servizio della spiaggia libera e un nuovo stabilimento balneare per animali di affezione, benché in questo caso lo Studio di Incidenza non abbia rilevato interferenze con habitat tutelati dalle Direttive CEE.

Per quanto riguarda le altre superfici vegetate si osserva che valutazioni maggiormente puntuali e rapportate ai specifici contesti variamente articolati e caratterizzati, potranno essere sviluppate in sede di verifica preliminare di incidenza sui singoli interventi di attuazione del piano particolareggiato oggi non più esentati per effetto della Delibera di GR n. 23/2015.

In tale sede potrà inoltre essere valutata anche l'eventuale presenza di *Carex divisa* segnalata nel parere della Regione Marche del 26/01/2005 (prot. Comune di Pesaro n. 5401/2005) ma non documentata dai rilievi floristici effettuati e che supportano lo Studio di Incidenza prodotto.

Impatti sull'avifauna. Nello Studio di Incidenza si afferma che l'attuazione del PP non causerà incidenze alle specie tutelate dalla Direttiva 2009/147/CE (ex 79/409/CEE) e inserite nel formulario Natura 2000, in quanto le aree di previsione si localizzano in contesti non idonei ad ospitare tali specie né d'altra parte comporterà la perdita di ambienti utili alla nidificazione o al foraggiamento delle specie tutelate.

In aggiunta a quanto indicato dagli estensori del piano ed alla luce delle NTA del Piano di Gestione delle Aree costiere, si richiama la prescritta necessaria rimozione delle strutture a fine stagione, che dovranno

quindi essere facilmente smontabili e di facile sgombero, suggerendo l'impiego di manufatti in legno e di altri materiali di tipo naturale.

Riduzione/frammentazione dell'area dell'habitat. Relativamente alla riduzione di habitat comunitari connessa all'attuazione del piano, si richiama quanto già evidenziato in merito agli impatti su flora e vegetazione. In riferimento agli impatti sull'habitat 2110 (dune embrionali mobili), che seppure non incluso tra quelli prioritari, risulta di "estremo interesse ecologico in quanto uno degli ultimi ambienti ancora presenti nella nostra regione" si richiamano le prescrizioni già imposte dalla Regione Marche in relazione al precedente PP e alle distanze dalle dune esistenti.

Per quanto attiene infine i previsti interventi di manutenzione dell'arenile, si richiamano le valutazioni già sviluppate in relazione ai precedenti interventi per i "Lavori di ricostruzione del profilo di spiaggia antecedente eventi meteo marini erosivi" autorizzati in occasione delle precedenti stagioni balneari 2014 e 2015.

Considerazioni conclusive.

Visto lo Studio di Incidenza prodotto ed il parere espresso dal Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche, si prende atto che non potranno "essere rilasciate nuove concessioni su demanio marittimo nelle zone di protezione speciale e nei siti di importanza comunitaria" (art. 11 delle Nta del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere). Pertanto dovranno essere riviste le previsioni di due nuove concessioni nell'ambito di Baia Flaminia (di cui una per animali d'affezione) e di una nuova concessione nell'ambito Porto/Fosso Sejore dove le previsioni del PP manifestano una interazione negativa nei confronti degli habitat di interesse comunitario presenti.

Per quanto riguarda le altre previsioni di piano, pur formulando una valutazione in linea di massima favorevole, si rimanda ai successivi pareri di merito che andranno formulati sui singoli interventi non più esentati dalle procedure valutative per effetto della Delibera di GR n. 23/2015.

Questo ufficio, pertanto, propone di esprimere una **Valutazione di Incidenza positiva con prescrizioni**, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni, della LR n. 6/2007 e della Delibera di GR n. 220/2010 e smi sul Piano Particolareggiato di utilizzazione delle spiagge, per i due ambiti Porto/Fosso Sejore e Baia Flaminia nel Comune di Pesaro, fatti comunque salvi eventuali ulteriori pareri di competenza di altri Enti e/o altri Servizi dell'Amministrazione Provinciale, a condizione che **vengano adottate le misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza e ribadendo altresì le prescrizioni già imposte dalla Regione Marche in relazione ai precedenti piani particolareggiati come sopra richiamati.**

Considerata la prescritta rimozione a fine stagione delle strutture nuove o in ampliamento, si suggerisce l'utilizzo di legno e/o di altri materiali naturali, che garantiscono anche un migliore inserimento ambientale.

Si richiamano infine le valutazioni e prescrizioni già sviluppate in relazione ai precedenti interventi per i "Lavori di ricostruzione del profilo di spiaggia antecedente eventi meteo marini erosivi" autorizzati in occasione delle precedenti stagioni balneari 2014 e 2015.

DISPONE

- I) di esprimere **Valutazione di incidenza positiva con prescrizioni** ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni, della LR n. 6/2007 e della Delibera di GR n. 220/2010 relativa al Piano Particolareggiato di utilizzazione delle spiagge, per i due ambiti Porto/Fosso Sejore e Baia Flaminia nel Comune di Pesaro, ricadente all'interno della ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese" e, limitatamente alla zona di Baia Flaminia, all'interno del SIC "Colle San Bartolo", con le prescrizioni e condizioni

formulate nel parere della competente P.O. Pianificazione Territoriale, V.I.A., Beni Paesistico Ambientali, così come sopra riportate ed evidenziate in grassetto;

- II) di precisare che la presente valutazione non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni;
- III) di dare atto che l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è lo scrivente Servizio e che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 co. 1 della L. 241/90, è l'Arch. Donatella Senigalliesi. La documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso l'Ufficio Supporto e Gestione Area Amministrativa di questo Servizio;
- IV) di rappresentare ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato;
- V) di dare mandato all'Ufficio Supporto e Gestione Area Amministrativa di comunicare il presente atto:
 - a) al Comune di Pesaro;
 - b) al Corpo Forestale dello Stato, Coordinamento provinciale di Pesaro;
 - c) alla Polizia Provinciale.

Il Dirigente del Servizio 9
Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A.
V.A.S. – Aree Protette
Dott. Marco Domenicucci

Originale firmato digitalmente